

Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VI — N. 177

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Martedì 27 Luglio 1937 XV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Francesco 10 - Tel. 1.15 - 8.00 - Abbonamenti Anno L. 2.000
sem L. 30 - 150 - Fisco L. 155 - Una copia anal. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSEZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciale L. 250 - Finanziaria, Legale, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 200
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 959 - Milano, Via Vercelli 10, tel. 70-38

Realtà nostra

In un mondo pieno di finzioni, di mascherature, d'ipocrisia, l'Italia è un'isola serena di verità concrete e costruttive. Realtà l'Impe. da cui ci pervengono cifre che senza essere miracolistiche, sono consolanti e dense di avvenire e tali da dirci che finalmente l'Italia ha trovato, per virtù sua e non per patteggiamenti, quel posto al sole che il suo popolo agognava, realtà la costruzione statale che prelude ogni giorno maggiore e più macho rilievo, inconfondibilmente nostro e ricco di insegnamenti, per tutti, realtà quei piani antichistici che dopo averci assicurato il pane italiano, ci assicureranno domani quasi tutte le materie prime necessarie alla nostra indipendenza economica e quindi politica, realtà la nostra forza militare che poggia principalmente sulla vigoria della razza e si accompagna a quel formidabile apprestamento bellico che pur ieri ha ricevuto il poderoso apporto della munificenza reale del nome due volte fatidico che non dimenticheremo di Casa Savoia, del primo Re d'Italia e della prima grande vittoria militare italiana, Realtà quella giustizia sociale e quella politica schiettamente popolare che ha posto a fianco della Maestria dei Sovrani un'autentica donna del popolo, mentre la nave scendeva in mare alla presenza di cinquantamila persone, alla presenza reale e sensibile dell'Italia dei morti, dei vivi, dei nascituri.

Realtà sobria e visibile la nostra serena e maschia volontà di pace che s'accompagna ad un consapevole senso di responsabilità che la storia assegna alla nostra ingigantita statura di grande Potenza e alla preparazione guerriera che rende e sempre più renderà arduo misurarsi con noi, ad una preparazione spirituale che ci rende pronti ad ogni chiamata del destino.

Di fronte a questa adamantina chiarezza stanno le nebulose, ipocrite del non intervento, gioco fragoroso che ha rischiato e rischia tuttavia di avere le più sanguinose conseguenze e che maschera complicità delittuose che acuiscono e prolungano nella generosa terra di Spagna un conflitto già di per se tanto violento e sanguinoso, stanno le barocche procedure ginevrine, il bizantinismo pietoso delle assemblee inconcludenti, la farsa del disarmo, la ferula della eguaglianza tra i popoli, grandi o piccoli che siano sicché vediamo ad esempio il lontano Messico opporsi (in nome di chi e di che cosa?) al riconoscimento dell'Impero italiano della Etiopia e la repubblica di Andorra pontificano sui diritti della Cina nei confronti del Giappone. Cavilli legali fra lo stato di fatto e il riconoscimento di diritto, falsa distinzione che permette a Londra di trattare con Franco per le piriti di Biscaia e con Roma per le abbeverate nelle zone di frontiera in Africa ed i porti del Mar Rosso, senza riconoscere de jure il Governo di Burgos e l'Impero italiano di Etiopia. Ipocrisia di Francia, all'interno con la mascheratura popolare e proletaria di un ferreo egoismo di caste e di consorterie, all'estero, parlando in nome delle grandi democrazie sepolte nella tragica farsa dei grandi interessi plutocratici e delle tremende paure della guerra che pone Parigi alla mercé di Mosca.

Ecco perché, schiavi di questa forma mentale che è una continua costrizione del pensiero e della verità, le grandi agenzie e i cosiddetti circoli influenti che sono, più propriamente, influenzati, non sono capaci di concepire come ci sia qualcuno che parlando dica la verità schietta. Di qui la deformante visione che in taluni paesi si ha delle cose nostre, gli originali piani che si attribuiscono al Fascismo.

Una nube spesso di caligine torbida si alza dal putredine delle vecchie grandi metropoli europee e del lago di Ginevra. Pur tuttavia il bel sole italiano riesce a diradare in qualche parte questa densa foschia. Da Londra ci giungono ad esempio parole inusitate. Parole per ora. Non sappiamo se ad esse seguiranno i fatti. Possiamo tuttavia prenderne atto con qualche compiacimento.

Parigi è più restia ai raggi solari. Forse perché, come ci hanno detto i laggiù, i francesi si annoiano molto e in questo meglio da fare inventano con quella leggerezza e quel brio che sono loro universalmente riconosciuti. Non si presentano già nemici nel Mediterraneo di fronte ai colossi che l'Italia fascista spinge nel mare?

Caligine intorno a noi, pur con larghe zone di chiarezza oltre le Alpi verso il Norico, oltre il Mediterraneo nell'Iberia sanguinosa. Sole radiante nel nostro cielo in questa grande estate operosa, sole radiante verso il quale in mattinate italiane luminose si lancia a volo con il suo trimotore rombante il Duce per recare tra il popolo che l'adora la visione plastica della nostra potenza, con il suo sorriso l'incarnazione della nostra sincerità e della nostra realtà maschia, schietta, gonfia di esaltanti certezze.

DOPO IL VARO DI TRIESTE

L'Italia operaia madrina della "Vittorio Veneto"

ROMA, 26. Continuano nella stampa mondiale i riferimenti sul significato sociale altissimo della designazione della madrina al varo della "Vittorio Veneto". I giornali inglesi vi riconoscono un simbolo della fusione realizzata dal Fascismo del principio di potenza nazionale e del principio di giustizia sociale. «La politica veramente popolare di Mussolini» — rileva il «Nemzet Ujsag» — «si esplica vittoriosamente, non soltanto sul piano del benessere materiale, ma anche sul piano morale».

Il «Curentul» di Bucarest, dopo aver illustrato le caratteristiche della potente unità scrive: «Di consueto il gesto simbolico del battesimo delle navi viene eseguito da personalità dello Stato e, spessissimo da membri di Casa regnante. Rompendo con la tradizione, Mussolini ha scelto per madrina della "Vittorio Veneto" Maria Bertuzzi, moglie di un operaio dei cantieri navali, insignito della Stella al merito del lavoro. In tale modo madrina della "Vittorio Veneto" è la stessa Italia operaia e fascista che inquadra oggi tutte le forze creative del Paese. La decisione del Duce di far tenere a battesimo la gigantesca nave da una donna del popolo è più che significativa».

Il giornale «Patrie» del Cairo, dopo avere esaltato l'opera del Fascismo che ha sostituito alla lotta la collaborazione di classe, «La Tribuna» sottolinea che, con il varo della "Vittorio Veneto", si seguita fra breve quello della gemella «Littorio», la nostra Armata raggiunge la sua completa organicità. Lo stesso giornale rileva poi che «c'è stato un allarme oltre i confini per questo varo, e, quantunque

REVISIONI A LONDRA

La realtà s'impone e le finzioni crollano

BERLINO, 26. Si ha da Londra: Tutti i giornali continuano ad occuparsi dell'articolo del *Popolo d'Italia*: «La realtà e le finzioni», riportandone larghi brani testuali ed ampi summi. L'articolo viene presentato dalla stampa odierna con i seguenti titoli: «Il castello di carta dell'Europa, un appello del Duce alla realtà sul diritto di belligeranza», il *Daily Telegraph*, «La politica della Spagna e dell'Abissinia», il *Manchester Guardian*, «Mussolini e le pretese dell'Europa», il caso dei diritti di belligeranza a Franco», *The Yorkshire Post*, «Il Duce e le alusioni della Lega», il *New Chronicle*: «Mussolini detiene la Lega».

Amici dell'Italia

Pure senza farne oggetto di commenti, tutti i giornali mettono in risalto in primo piano il discorso pronunciato sabato scorso a Winston Castle dal primo lord dell'amministrazione Cooper e particolarmente quella parte che si riferisce alla politica dei laburisti per la Spagna e alla necessità di ripristinare le più amichevoli relazioni con l'Italia. I titoli che accompagnano la pubblicazione di tale parte del discorso di Duff Cooper, danno il senso della ripercussione che esso ha avuto nella stampa britannica. Il *Times*: «I laburisti in Spagna, una politica che ci porterebbe alla guerra», la protesta del primo lord dell'amministrazione, *L'Italia e Gran Bretagna*, *The Morning Post*: «L'amicizia con l'Italia», *L'appello di Duff Cooper*, il *Daily Mail*: «La politica dei socialisti significa la guerra. Bisogna essere amici con l'Italia». Il *New Chronicle*: «Un ramo d'ulivo all'Italia», il *Daily Herald* pubblica come titolo la seguente frase del discorso del primo lord dell'amministrazione: «E' tempo di essere amici con l'Italia».

Circa l'attuale consistenza delle relazioni italo-inglesi e il desiderio di migliorare i rapporti tra i due Paesi alcuni specifici vengono fatti nelle note dei redattori diplomatici del *Daily Telegraph* e della *Yorkshire Post*, concesse alla questione del controllo sulla Spagna. Il *Daily Telegraph* che vi dedica un articolo intitolato: «Il desiderio di migliorare le relazioni italo-inglesi», scrive che il conflitto spagnolo non ha avuto una felice influenza sui rapporti tra l'Italia e la Gran Bretagna.

Una occasione

«Vi sono stati molti fattori — afferma il giornale — che hanno indirettamente cooperato a detrimento di quell'accordo mediterraneo italo-inglese che, come si sperava, avrebbe potuto condurre ad una rinnovata amichevole cooperazione tra i due Paesi. Nei più alti circoli britannici si insiste che mentre la Gran Bretagna è determinata a proteggere i propri interessi desidera sempre

Il Duce a Rimini

ROMA, 26. Il Duce, partito stamane alle ore 8 dall'aeroporto del Littorio pilotando un apparecchio trimotore, atterrava alle ore 9.5 all'aeroporto di Rimini, dopo aver ispezionato in volo alcuni aeroporti della valle del Po.

Punti fermi

Dalle dichiarazioni del segretario del partito laburista indipendente Jenner Brockway, ritornato da una visita di diciotto giorni fatta a Valencia e a Barcellona quale membro di una commissione internazionale, è confermato: 1) che l'ingerenza di Mosca è indiscutibile; 2) che l'U.R.S.S. servendosi della terza internazionale, si sforza di realizzare il programma, del resto chiaramente affermato dal compagno Dimitroff e da noi ripetutamente denunciato, di un accerchiamento della Germania e, se non altro per la situazione geografica, anche dell'Italia, con lo scopo di scatenare la guerra ai fascisti da parte delle Potenze democratiche, alleanza di democrazia che nel momento di democrazia che nel momento di democrazia; 3) che il comunismo applicato nella Spagna rossa, per lo meno nella sua parte più obbrobrica, e cioè mettendo in azione i metodi della Ghepù; 4) che vi sono inglesi nella brigata internazionale — in omaggio beninteso, alla stretta applicazione in Inghilterra dei principi di non intervento — i quali, dopo la dura esperienza compiuta, vorrebbero partire, e il signor Brockway fa capire che non possono.

L'Austria onora la memoria di Dollfuss

VIENNA, 26. Sabato, con solenne cerimonia, è stato commemorato in tutta l'Austria il terzo anniversario della tragica morte del Cancelliere Dollfuss. Nella capitale, tutta parata a lutto, le cerimonie hanno assunto uno speciale significato per il discorso che alla sera ha pronunciato Schuschnigg in occasione della posa della prima pietra della Casa del fronte patriottico. L'edificio verrà costruito nella Ballhausplatz, proprio di fronte al palazzo della Cancelleria, dove si trova la stanza nella quale Dollfuss è spirato.

E' evidente il significato simbolico che si vuol dare alla costruzione di un tale grandioso edificio, in una località tanto gravida di storia per l'Austria.

La cerimonia della posa della prima pietra ha voluto essere per tanto un alto omaggio alla memoria di Dollfuss, un'attestazione che si sono ormai creati tutti gli elementi perché l'ideale politico perseguito dal Cancelliere ucciso possa essere realizzato in pieno.

L'anniversario della morte di Dollfuss coincide col terzo anniversario del giorno in cui Schuschnigg, in un momento particolarmente grave per l'Austria è assunto con ferma mano le redini del potere. In questa occasione tutti i giornali dedicano lunghi articoli alla figura del Cancelliere, rilevando la saldezza della sua politica e le positive realizzazioni da lui raggiunte in questi tre anni. Oggi si osserva infatti che l'indipendenza austriaca non è più, come al giorno della morte di Dollfuss, un oggetto di discussione, ma un dogma il cui peso decisivo per le sorti dell'Europa è internazionalmente riconosciuto. Se Dollfuss, dice un giornale, ha tratto la spada e versato col sangue il cemento per la costruzione della nuova Austria, il suo successore Schuschnigg è stato il sereno e abile muratore che, con la cazzuola in mano, ha posto i fondamenti politici sui quali si eleva incommutabile la nuova casa dell'Austria.

Tentativo estremo

PARIGI, 26. I giornali non dedicano molto spazio alla riunione di oggi del sottocomitato di non intervento. Il «Journal» dichiara che si tratta dell'ultima possibilità offerta alle Potenze per salvare il principio del non intervento. Sempre secondo il «Journal» una delle ragioni che hanno indotto l'Inghilterra a richiedere una risposta che stabilisca i singoli punti di vista, deve ricercarsi nella necessità di chiarire l'atteggiamento della Russia e di precisare la sua responsabilità in caso di fallimento della politica del non intervento.

D'altra parte invece il «Peuple», in una sua corrispondenza da Mosca, mette bene in rilievo che la Russia non riconoscerà mai al generale Franco il diritto di belligeranza. I giornali sovietici accusano anzi l'Inghilterra di avere un atteggiamento troppo remissivo di fronte alla Spagna nazionale. Si vede fin d'ora quindi da che parte potranno venire i nuovi ostacoli contro il ristabilimento del sistema del controllo.

La battaglia per Madrid è in pieno svolgimento

L'aviazione legionaria domina il cielo della Capitale

SALAMANCA, 26. Nelle prime ore di stamane i nazionali hanno sferrato nuovi attacchi a Villanueva de la Canada e intensificato la pressione verso nord, oltre Brunete. A mezzanotte si combatteva accanitamente per le strade di Quivorna, attaccata da nord e da sud da colonne di franchisti.

Lotta grandiosa

Se i nazionali entrano a Villanueva de la Canada, i rossi di Quivorna vengono a trovarsi in una posizione difficilissima, avendo tagliata la ritirata. La battaglia è continuata intensamente per tutta la notte. Si calcola che in essa siano impegnati circa 250 mila uomini. I rossi fanno tentativi disperati per frenare o ritardare l'avanzata dei nazionali a nord-est, e perciò continuano intensamente tiri di sbarramento su Franco del Castillo.

La battaglia ha assunto proporzioni gigantesche ed importanza enorme. L'offensiva dei nazionali è stata preparata e condotta su vasta scala, estendendosi anche ai settori di Talavera de la Reina e di Toledo, in modo che risulta difficilissimo se non impossibile ai rossi inviare truppe di rinforzo nella zona della Sierra.

Si calcola che nel solo settore di Brunete i nazionali abbiano impegnato circa 300 autobinate e carri armati; sono state osservate anche autobinate da 35 tonnellate provviste di 3 mitragliatrici e di un cannone a tiro rapido.

Ormai l'aviazione nazionale ha il dominio completo sul cielo di Madrid e gli apparecchi rossi non osano affrontare le squadriglie di Franco, ma tentano diversivi e rappresaglie altrove. Secondo un calcolo dello Stato Maggiore di Franco dall'inizio delle ostilità i rossi hanno perduto circa 600 aeroplani abbattuti dai valorosi piloti nazionali; solo dall'inizio di questa offensiva essi hanno perduto 106 apparecchi.

Verso Queena

Sul fronte di Teruel il 5. Corpo dell'Esercito nazionale ha fatto una bellissima avanzata, durante la quale si sono combattuti nei settori di Albaracina e Graus le forze nazionali operano al nord di Queena e con le loro azioni tempestive e violente disturbano il lavoro iniziato dalle forze avversarie per organizzarsi a difesa su posizioni certamente importanti. Anche in questo settore i successi ottenuti dalle forze nazionali sono notevoli e oltre a numerosi prigionieri è stata presa al nemico una ingente quantità di materiale bellico.

L'attività che l'aviazione legionaria ha svolto in queste tre ultime settimane durante l'offensiva rossa e dopo, durante la controffensiva nazionale nel settore di Brunete sul fronte di Madrid è di grande rilievo. Va intanto notato che le forze rosse hanno ricevuto in questi ultimi tempi importanti rifornimenti di materiali e personale proveniente dalla Russia e una dimostrazione pratica di questo fatto si è avuta in questi ultimi giorni per l'apparizione di nuovi tipi d'apparecchi russi e americani. Per quanto concerne il materiale da volo americano è da precisare che questo è stato trasportato da piroscafi russi che l'hanno sbarcato a Cartagena.

Nella recente offensiva il comando della difesa di Madrid ha dimostrato di dare grande importanza all'impiego delle forze aeree disponibili o mai come questa volta nel settore di Brunete sono state impiegate così importanti masse da bombardamento e da caccia. Le forze aeree rosse non sono state adoperate secondo determinati criteri d'impiego: l'organizzazione delle forze aeree rosse si risente della improvvisazione di esse e della partecipazione di personale di volo che non essendo della stessa nazionalità, si trovava certamente a disagio per tutto quanto riflette l'impiego di mezzi aerei. Ciò va rilevato, non soltanto per le forze da caccia, ma specialmente per quelle da bombardamento. Tuttavia bisogna considerare che tali lacune riflettono il carattere e i sistemi d'impiego delle forze aeree rosse hanno un valore contingente e non diminuiscono e non possono diminuire l'importanza di una azione di massa quando questa riesce a non essere contrastata dall'avversario.

I volontari

«Il Governo fascista afferma nella maniera più categorica che era ed è pronto a discutere in uno spirito di collaborazione e di compromesso, tutte le questioni sollevate nel piano britannico, nessuna esclusa. Anzi, a togliere ogni equivoco, dichiara che il Governo italiano era ed è disposto a discutere il problema del ritiro dei volontari che è stato sollevato per la prima volta nelle note italiana e tedesca del gennaio scorso e trattate con la dovuta ampiezza nella mia dichiarazione del 9 di luglio. Con altrettanta chiarezza devo però aggiungere che il Governo italiano è pronto ad affrontare la questione del ritiro dei volontari solo come essa è stata formulata nel paragrafo 1 del piano britannico, soltanto se e quando le altre Potenze, con pieno rispetto allo spirito e alla lettera del piano stesso, avranno accettato i punti relativi al controllo e ai diritti di belligeranza, punti che nell'ordine con cui il documento inglese è stato redatto,

portanti di cui dispone ora il governo di Valencia, grazie agli aiuti internazionali ed alla costanza politica di non intervento della Russia e della Francia, sono opposte quelle dell'aviazione legionaria disciplinata, non soltanto nella rigida applicazione degli ordini di operazioni, ma anche e soprattutto nell'applicazione di quei caratteri d'impegno che sono alla base della loro preparazione militare e professionale.

Nel campo dell'attività aerea dell'aviazione legionaria non si può parlare di improvvisazione. (Qui tutto è fondato su una organizzazione tecnicamente perfetta e sull'applicazione metodica e razionale di quei caratteri di impiego che più si addicono ad ogni singola operazione. La superiorità dell'aviazione legionaria derivata appunto dal metodo con il quale essa viene impiegata e dall'incessante attività che essa svolge.

E' confermato che Aguirre ha raggiunto Barcellona in aeroplano via Francia. Recatosi a Valencia egli ha chiesto che il governo repubblicano intervenga presso i dirigenti politici di Santander e delle Asturie perché l'azione politica in queste regioni e l'organizzazione della difesa non siano ritardate dai continui interventi dei gruppi estremisti che criticano la azione svolta dagli attuali dirigenti. Aguirre ha presentato al governo di Valencia una richiesta di fondi per soccorrere i profughi in Francia e per le popolazioni rimaste sul territorio che è sotto la minaccia delle truppe di Franco.

Per l'allarmante carezza di veri aggravati dall'arrivo a Valencia e dintorni di notevoli masse di profughi, il governo rosso ha ordinato il razionamento dei viveri che dovrà essere applicato con la maggiore scrupolosità.

Undici aeroplani nazionali sono comparsi ieri mattina sul cielo di Barcellona effettuando un rapido bombardamento, causando secondo quanto afferma un comunicato catalano, la morte di 65 persone. I feriti sarebbero circa 150.

Non intervento

Categoriche richieste presentate da Grandi e accettate dal Comitato

BERLINO, 26. Si ha da Londra che nel pomeriggio alle ore 16 si è riunito nuovamente il sottocomitato di non intervento. La seduta è durata ore quattro ed ha dato luogo ad un dibattito che per le sue fasi polemiche e per le conclusioni alle quali è giunto può essere definito uno dei più interessanti nella ormai lunga serie delle riunioni del Comitato di Londra.

Inversione sospetta

All'inizio della seduta Lord Plymouth, a nome del governo britannico, ha comunicato che il suo governo come via d'uscita dal suo morto determinatosi dopo la seduta di martedì scorso aveva inviato a tutti i 27 Governi un questionario relativo al piano britannico. Il nuovo questionario prospetta ai governi le proposte del piano inglese nel ordine seguente: 1) ricostruzione del controllo; 2) ritiro dei volontari stranieri dalla Spagna; 3) problema della concessione della belligeranza subordinata al preado ritiro.

Ha preso quindi la parola l'Ambasciatore Grandi che rievca innanzi tutto come fra la seduta di martedì scorso e quella odierna la stampa della Francia, con una concordia veramente ammirevole, abbia cercato di presentare l'atteggiamento dell'Italia in un modo assolutamente tendenzioso e come diretto a sbalotare nella questione dei volontari il piano britannico.

Colpo di scena

«Richiesto nuovamente dal rappresentante italiano e da quello della Germania quali sono le obiezioni del governo britannico, al questionario presentato dall'Italia, Plymouth è costretto a riconoscere che il questionario italiano corrisponde punto per punto, parola per parola al piano britannico.

In queste condizioni — aggiunge Plymouth — fra la parte sorpresa ed il disappunto di Malsky e Corbin — non resta altro al governo britannico, se non che ritirare il suo questionario e domandare che esso venga sostituito col questionario proposto dall'Italia. In quanto è doveroso — egli aggiunge — di riconoscere che il documento italiano è più fedele alle proposte originali inglesi di quello che non sia il questionario da me presentato.

Plymouth domanda ai membri del comitato di dichiarare se accettano o no il questionario italiano. Egli per parte sua dichiara che il Governo britannico lo accetta.

Tutti gli altri lo accettano meno Corbin e Malsky i quali tuttavia dopo una istanziosa discussione, rinunciano a sovvertire il piano britannico e ad anteporre il ritiro dei volontari ai diritti di belligeranza, è stata così venuta.

Il sottocomitato ha approvato il questionario italiano da inviarsi ai Governi mantenendo l'ordine stabilito nelle originarie proposte inglesi, come l'Italia, Germania e Portogallo avevano richiesto.

I Governi sono stati invitati a inviare le loro risposte per giovedì prossimo e il Comitato tornerà a riunirsi venerdì mattina per prendere in esame il seguito da darsi al piano britannico e le risposte che saranno pervenute dai vari Governi membri dell'accordo di non intervento.

«Passiamo adesso, continua Grandi, al fatto nuovo e cioè alla presentazione del questionario britannico». Dopo avere rilevato che basta la sola presentazione di un questionario del genere per dimostrare in sostanza la incapacità del sottocomitato di assolvere il mandato conferitogli dal comitato plenario, il rappresentante del Governo fascista dichiara che se il sottocomitato crede che il metodo di inviare un questionario ai Governi possa risolvere le difficoltà, l'Italia non si oppone.

«Il questionario italiano — ha concluso il co. Grandi — di cui domando l'immediata discussione, altro non è se non la riproduzione letterale, punto per punto, del piano britannico, così come le 27 Potenze lo hanno accettato e come è stato pubblicato nel loro bianco».

Alle dichiarazioni del rappresentante fascista ha fatto seguito un lungo imbarazzato silenzio.

Lord Plymouth, tra tutti, si è deciso finalmente a prendere la parola, dicendo in modo vago e generico, che nel presentare il suo questionario, il Governo britannico intendeva soltanto alleggerire e semplificare la situazione.

Colpo di scena

«Richiesto nuovamente dal rappresentante italiano e da quello della Germania quali sono le obiezioni del governo britannico, al questionario presentato dall'Italia, Plymouth è costretto a riconoscere che il questionario italiano corrisponde punto per punto, parola per parola al piano britannico.

In queste condizioni — aggiunge Plymouth — fra la parte sorpresa ed il disappunto di Malsky e Corbin — non resta altro al governo britannico, se non che ritirare il suo questionario e domandare che esso venga sostituito col questionario proposto dall'Italia. In quanto è doveroso — egli aggiunge — di riconoscere che il documento italiano è più fedele alle proposte originali inglesi di quello che non sia il questionario da me presentato.

Plymouth domanda ai membri del comitato di dichiarare se accettano o no il questionario italiano. Egli per parte sua dichiara che il Governo britannico lo accetta.

Tutti gli altri lo accettano meno Corbin e Malsky i quali tuttavia dopo una istanziosa discussione, rinunciano a sovvertire il piano britannico e ad anteporre il ritiro dei volontari ai diritti di belligeranza, è stata così venuta.

Il sottocomitato ha approvato il questionario italiano da inviarsi ai Governi mantenendo l'ordine stabilito nelle originarie proposte inglesi, come l'Italia, Germania e Portogallo avevano richiesto.

I Governi sono stati invitati a inviare le loro risposte per giovedì prossimo e il Comitato tornerà a riunirsi venerdì mattina per prendere in esame il seguito da darsi al piano britannico e le risposte che saranno pervenute dai vari Governi membri dell'accordo di non intervento.

Colpo di scena

«Richiesto nuovamente dal rappresentante italiano e da quello della Germania quali sono le obiezioni del governo britannico, al questionario presentato dall'Italia, Plymouth è costretto a riconoscere che il questionario italiano corrisponde punto per punto, parola per parola al piano britannico.

In queste condizioni — aggiunge Plymouth — fra la parte sorpresa ed il disappunto di Malsky e Corbin — non resta altro al governo britannico, se non che ritirare il suo questionario e domandare che esso venga sostituito col questionario proposto dall'Italia. In quanto è doveroso — egli aggiunge — di riconoscere che il documento italiano è più fedele alle proposte originali inglesi di quello che non sia il questionario da me presentato.

Plymouth domanda ai membri del comitato di dichiarare se accettano o no il questionario italiano. Egli per parte sua dichiara che il Governo britannico lo accetta.

Tutti gli altri lo accettano meno Corbin e Malsky i quali tuttavia dopo una istanziosa discussione, rinunciano a sovvertire il piano britannico e ad anteporre il ritiro dei volontari ai diritti di belligeranza, è stata così venuta.

Il sottocomitato ha approvato il questionario italiano da inviarsi ai Governi mantenendo l'ordine stabilito nelle originarie proposte inglesi, come l'Italia, Germania e Portogallo avevano richiesto.

I Governi sono stati invitati a inviare le loro risposte per giovedì prossimo e il Comitato tornerà a riunirsi venerdì mattina per prendere in esame il seguito da darsi al piano britannico e le risposte che saranno pervenute dai vari Governi membri dell'accordo di non intervento.

Colpo di scena

«Richiesto nuovamente dal rappresentante italiano e da quello della Germania quali sono le obiezioni del governo britannico, al questionario presentato dall'Italia, Plymouth è costretto a riconoscere che il questionario italiano corrisponde punto per punto, parola per parola al piano britannico.

In queste condizioni — aggiunge Plymouth — fra la parte sorpresa ed il disappunto di Malsky e Corbin — non resta altro al governo britannico, se non che ritirare il suo questionario e domandare che esso venga sostituito col questionario proposto dall'Italia. In quanto è doveroso — egli aggiunge — di riconoscere che il documento italiano è più fedele alle proposte originali inglesi di quello che non sia il questionario da me presentato.

Plymouth domanda ai membri del comitato di dichiarare se accettano o no il questionario italiano. Egli per parte sua dichiara che il Governo britannico lo accetta.

Tutti gli altri lo accettano meno Corbin e Malsky i quali tuttavia dopo una istanziosa discussione, rinunciano a sovvertire il piano britannico e ad anteporre il ritiro dei volontari ai diritti di belligeranza, è stata così venuta.

Il sottocomitato ha approvato il questionario italiano da inviarsi ai Governi mantenendo l'ordine stabilito nelle originarie proposte inglesi, come l'Italia, Germania e Portogallo avevano richiesto.

I Governi sono stati invitati a inviare le loro risposte per giovedì prossimo e il Comitato tornerà a riunirsi venerdì mattina per prendere in esame il seguito da darsi al piano britannico e le risposte che saranno pervenute dai vari Governi membri dell'accordo di non intervento.

Colpo di scena

«Richiesto nuovamente dal rappresentante italiano e da quello della Germania quali sono le obiezioni del governo britannico, al questionario presentato dall'Italia, Plymouth è costretto a riconoscere che il questionario italiano corrisponde punto per punto, parola per parola al piano britannico.

In queste condizioni — aggiunge Plymouth — fra la parte sorpresa ed il disappunto di Malsky e Corbin — non resta altro al governo britannico, se non che ritirare il suo questionario e domandare che esso venga sostituito col questionario proposto dall'Italia. In quanto è doveroso — egli aggiunge — di riconoscere che il documento italiano è più fedele alle proposte originali inglesi di quello che non sia il questionario da me presentato.

Plymouth domanda ai membri del comitato di dichiarare se accettano o no il questionario italiano. Egli per parte sua dichiara che il Governo britannico lo accetta.

Tutti gli altri lo accettano meno Corbin e Malsky i quali tuttavia dopo una istanziosa discussione, rinunciano a sovvertire il piano britannico e ad anteporre il ritiro dei volontari ai diritti di belligeranza, è stata così venuta.

Il sottocomitato ha approvato il questionario italiano da inviarsi ai Governi mantenendo l'ordine stabilito nelle originarie proposte inglesi, come l'Italia, Germania e Portogallo avevano richiesto.

I Governi sono stati invitati a inviare le loro risposte per giovedì prossimo e il Comitato tornerà a riunirsi venerdì mattina per prendere in esame il seguito da darsi al piano britannico e le risposte che saranno pervenute dai vari Governi membri dell'accordo di non intervento.

Colpo di scena

«Richiesto nuovamente dal rappresentante italiano e da quello della Germania quali sono le obiezioni del governo britannico, al questionario presentato dall'Italia, Plymouth è costretto a riconoscere che il questionario italiano corrisponde punto per punto, parola per parola al piano britannico.

In queste condizioni — aggiunge Plymouth — fra la parte sorpresa ed il disappunto di Malsky e Corbin — non resta altro al governo britannico, se non che ritirare il suo questionario e domandare che esso venga sostituito col questionario proposto dall'Italia. In quanto è doveroso — egli aggiunge — di riconoscere che il documento italiano è più fedele alle proposte originali inglesi di quello che non sia il questionario da me presentato.

Plymouth domanda ai membri del comitato di dichiarare se accettano o no il questionario italiano. Egli per parte sua dichiara che il Governo britannico lo accetta.

Tutti gli altri lo accettano meno Corbin e Malsky i quali tuttavia dopo una istanziosa discussione, rinunciano a sovvertire il piano britannico e ad anteporre il ritiro dei volontari ai diritti di belligeranza, è stata così venuta.

Il sottocomitato ha approvato il questionario italiano da inviarsi ai Governi mantenendo l'ordine stabilito nelle originarie proposte inglesi, come l'Italia, Germania e Portogallo avevano richiesto.

I Governi sono stati invitati a inviare le loro risposte per giovedì prossimo e il Comitato tornerà a riunirsi venerdì mattina per prendere in esame il seguito da darsi al piano britannico e le risposte che saranno pervenute dai vari Governi membri dell'accordo di non intervento.

Colpo di scena

«Richiesto nuovamente dal rappresentante italiano e da quello della Germania quali sono le obiezioni del governo britannico, al questionario presentato dall'Italia, Plymouth è costretto a riconoscere che il questionario italiano corrisponde punto per punto, parola per parola al piano britannico.

In queste condizioni — aggiunge Plymouth — fra la parte sorpresa ed il disappunto di Malsky e Corbin — non resta altro al governo britannico, se non che ritirare il suo questionario e domandare che esso venga sostituito col questionario proposto dall'Italia. In quanto è doveroso — egli aggiunge — di riconoscere che il documento italiano è più fedele alle proposte originali inglesi di quello che non sia il questionario da me presentato.

Plymouth domanda ai membri del comitato di dichiarare se accettano o no il questionario italiano. Egli per parte sua dichiara che il Governo britannico lo accetta.

Tutti gli altri lo accettano meno Corbin e Malsky i quali tuttavia dopo una istanziosa discussione, rinunciano a sovvertire il piano britannico e ad anteporre il ritiro dei volontari ai diritti di belligeranza, è stata così venuta.

Il sottocomitato ha approvato il questionario italiano da inviarsi ai Governi mantenendo l'ordine stabilito nelle originarie proposte inglesi, come l'Italia, Germania e Portogallo avevano richiesto.

I Governi sono stati invitati a inviare le loro risposte per giovedì prossimo e il Comitato tornerà a riunirsi venerdì mattina per prendere in esame il seguito da darsi al piano britannico e le risposte che saranno pervenute dai vari Governi membri dell'accordo di non intervento.

Cronaca

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 8

Il Federale ai raduni celeri di Cussignacco e Pradamano

Sabato sera alle ore 20,30 ha avuto luogo a Cussignacco il raduno celeri indetto da quel F. G. C. in occasione delle manifestazioni fasciste svoltesi alla presenza del Segretario Federale e del vice Comandante Federale dei Fasci Giovanni e di altri gerarchi, come abbiamo riferito ampiamente.

Il primo ad affluire è stato il F. G. C. di Moruzzo che ha raggiunto la località di concentrazione nell'ora fissata. Si sono poi susseguiti i F. G. C. di Pozzuolo, Martignacco, Udine IV Gruppo Rionale, Remanzacco, Pasian di Prato, Udine II Gruppo Rionale e del F. G. C. di Pavia di Udine.

I rapporti al comando dei rispettivi uffici, preceduti dal reparto armato e dalle squadre del F. G. C. del V. Gruppo Rionale si sono schierati in perfetto ordine sulla piazza di Cussignacco ove sono stati passati in rassegna dal Comandante Federale e dal vice Comandante Federale.

La pioggia improvvisa non ha permesso ai giovani di poter sfilare davanti al Comandante Federale come era loro vivo desiderio.

In base al numero dei partecipanti, chilometri percorsi, vestizione e disciplina dei reparti è stata stabilita la seguente classifica: I. F. G. C. di Martignacco; 2. F. G. C. Moruzzo; 3. F. G. C. Pozzuolo; 4. Pasian di Prato. Dei Fasci Giovanni della città si sono particolarmente distinti per vestizione e disciplina il II ed il IV gruppo Rionale.

La Coppa è stata assegnata al F. G. C. di Martignacco.

Al raduno celeri di Pradamano, rivolti malgrado l'improvvisazione del momento, hanno partecipato i Fasci Giovanni di Porcia, Pozzuolo, Martignacco, Moruzzo e Moruzzo. Al simpatico raduno è intervenuto il Federale che era accompagnato dal vice Comandante Federale esp. cav. Volpe e dall'ispettore di zona esp. cav. Federico Cantarutti.

Il Fascio Giovanni di Porcia che ha partecipato con oltre 100 giovani in perfetta divisa, è giunto perfettamente inquadrato presso la sede del F. G. C. di Pradamano verso le ore 20 scortato dai camerati di quel F. G. C. Fra tardi hanno confluì i FF. G. C. di Pozzuolo e quindi quelli di Martignacco, Moruzzo e Moruzzo.

Sino a tarda ora in paese echeggiavano i canti dei giovani fascisti che sfidando la pioggia hanno raggiunto la località di concentrazione. Il Fascio Giovanni di Porcia, adunato nella palestra del Dopolavoro di Pradamano è stato visitato dal Vice Comandante Federale il quale ha rivolto ai giovani parole di circostanza e li ha elogiati per la loro disciplina e per il loro entusiasmo.

Dopo il saluto al Duce, fatti segno a manifestazioni di simpatia da parte della popolazione e delle gerarchie locali, i giovani al canto di « Giovinezza » sono rientrati alle loro sedi. Se il tempo fosse stato più clemente parecchie centinaia di giovani si sarebbero concentrati a Pradamano.

In base ai criteri fissati per l'assegnazione dei premi messi in palio dal F. G. C. di Pradamano è stata stabilita la seguente graduatoria: 1. Porcia; 2. Pozzuolo; 3. Moruzzo; 4. esp. cav. Martignacco.

G. U. F.

Monografie alpinistiche

Concorso in occasione della Settimana Alpinistica dell'anno XV. In occasione dello svolgimento delle settimane alpinistiche dell'anno XV, il Club Alpino Italiano, in accordo con la Segreteria del G. U. F., bandisce un concorso per monografie alpinistiche estive.

I temi stabiliti sono: « Gruppo del Montasio »; « Gruppo del Montebello »; « Gruppo del Montebello »; « Gruppo del Montebello ».

Ogni monografia dovrà contenere la descrizione topografica con riferimento alle carte dell'Istituto Geografico Militare, la storia alpinistica con riferimento alla relativa letteratura, la descrizione degli itinerari. Dovrà inoltre, essere corredata di schizzi topografici e prospettici, nonché di fotografie documentarie.

Tutto il materiale delle monografie estive dovrà essere inviato entro il 30 settembre dell'anno XV alla Commissione per l'aggiudicazione del « Rostro d'Oro » per l'anno XV, che sarà anche la Commissione giudicatrice, presso la Segreteria del G. U. F.

Per l'anno XVI il concorso comprenderà anche monografie per l'attività alpinistica invernale e la classifica sarà unica. Entro il 15 novembre anno XVI la Segreteria del G. U. F. comunicherà i temi per tali monografie. Premi speciali saranno messi in palio fra i primi classificati. Il massimo rilievo verrà dato ai lavori ritenuti degni di pubblicazione.

L'annuario dell'Impero

È uscito in questi giorni l'annuario dell'Impero Italiano, Anno XV edito dall'Istituto Coloniale Fascista e interamente rinnovato rispetto alle precedenti edizioni. Il volume, che si presenta in smagliante veste tipografica, è ricco di circa 1000 pagine di nitide stampa e contiene informazioni complete e aggiornate sui paesi

di d'Africa, le comunicazioni, la politica e la legislazione coloniale, le realizzazioni dell'ultimo anno, nonché un notiziario preciso sugli Uffici ed Enti relativi alle Colonie.

Anche le notizie di storia, geografia, economia, organizzazione amministrativa dell'Italia d'Oltremare sono state ampiamente aggiornate rispetto alle edizioni degli anni precedenti. Particolare importanza riveste, per i commercianti, la tabella delle nuove tariffe doganali per la Libia.

Sintesi di tutti i problemi e tutte le notizie coloniali, questa importante pubblicazione dell'Istituto, nell'edizione rinnovata del 1937, merita di essere largamente diffusa.

Il prezzo del volume è di L. 30 per i soci dell'Istituto di L. 20 per i non soci. Il volume è in vendita presso la sede dell'Istituto Coloniale (Gruppo Universitario Fascista - Palazzo Littorio).

Il concerto di fabbrica al Deposito locomotive con l'intervento del Segretario Federale

L'annunciato concerto di fabbrica al Deposito locomotive — organizzato dal Dopolavoro ferroviario — si è svolto segnando un vero successo che conferma la portata di questa iniziativa per l'educazione morale ed artistica delle masse lavoratrici.

Con i ferrovieri che hanno fatto breve sosta nel lavoro erano radunati nell'officina il Segretario Federale, il comm. dott. Castellani intervenuto in nome di S. E. il Prefetto, il comm. dott. Rolly Camparuto, il comm. ing. S. Sinigaglia, il cav. avv. Martorelli, il Presidente del Dopolavoro ing. Zanin, nonché altri funzionari ferroviari di Trieste e di Udine.

Il concerto ha avuto inizio con la Marcia Reale e « Giovinezza » che hanno suscitato entusiastiche acclamazioni. Tutti gli operai dell'officina e della Squadra Rialzo hanno seguito con ammirazione, e vivo compiacimento il concerto dato per loro. Ad essi si è unito un gran numero di altri ferrovieri, liberi di servizio che si sono con primi complacimenti della simpatica iniziativa dovuta al Presidente ing. Zanin.

Gli esecutori si sono distinti per bravura e perfezione sotto la sicura guida del maestro Tondelli che sia in questa, come in precedenti circostanze si è sempre prodigato per un buon successo.

L'orchestra, composta di ottimi elementi, ha eseguito musiche di Verdi, Mascagni, Leoncavallo, Ponchielli, Schubert, Offenbach, meritando ripetuti applausi.

Il concerto ha lasciato la più viva e grata impressione e il desiderio che la bella manifestazione sia ripetuta nel simpatico ambiente ferroviario.

L'orchestra, composta di ottimi elementi, ha eseguito musiche di Verdi, Mascagni, Leoncavallo, Ponchielli, Schubert, Offenbach, meritando ripetuti applausi.

Il concerto ha lasciato la più viva e grata impressione e il desiderio che la bella manifestazione sia ripetuta nel simpatico ambiente ferroviario.

L'orchestra, composta di ottimi elementi, ha eseguito musiche di Verdi, Mascagni, Leoncavallo, Ponchielli, Schubert, Offenbach, meritando ripetuti applausi.

Il concerto ha lasciato la più viva e grata impressione e il desiderio che la bella manifestazione sia ripetuta nel simpatico ambiente ferroviario.

L'orchestra, composta di ottimi elementi, ha eseguito musiche di Verdi, Mascagni, Leoncavallo, Ponchielli, Schubert, Offenbach, meritando ripetuti applausi.

Il concerto ha lasciato la più viva e grata impressione e il desiderio che la bella manifestazione sia ripetuta nel simpatico ambiente ferroviario.

L'orchestra, composta di ottimi elementi, ha eseguito musiche di Verdi, Mascagni, Leoncavallo, Ponchielli, Schubert, Offenbach, meritando ripetuti applausi.

Il concerto ha lasciato la più viva e grata impressione e il desiderio che la bella manifestazione sia ripetuta nel simpatico ambiente ferroviario.

L'orchestra, composta di ottimi elementi, ha eseguito musiche di Verdi, Mascagni, Leoncavallo, Ponchielli, Schubert, Offenbach, meritando ripetuti applausi.

Il concerto ha lasciato la più viva e grata impressione e il desiderio che la bella manifestazione sia ripetuta nel simpatico ambiente ferroviario.

L'orchestra, composta di ottimi elementi, ha eseguito musiche di Verdi, Mascagni, Leoncavallo, Ponchielli, Schubert, Offenbach, meritando ripetuti applausi.

Il concerto ha lasciato la più viva e grata impressione e il desiderio che la bella manifestazione sia ripetuta nel simpatico ambiente ferroviario.

L'imposta complementare soggetta a detrazione per l'imposta immobiliare

Il Ministero delle Finanze ha impartito disposizioni agli uffici dipendenti affinché negli accertamenti analitici di imposta complementare la detrazione dell'imposta straordinaria immobiliare, anche se rispettata, previsto dall'articolo 44 del R. D. L. 10 novembre 1936 n. 1933 venga effettuata di iniziativa degli uffici distrettuali, a decorrere dal primo gennaio 1938 e per la durata di 25 anni da tale data. I contribuenti interessati potranno perciò astenersi dal chiedere la detrazione, poiché essa verrà disposta senza bisogno di rettifica in diminuzione, a cura degli uffici delle imposte.

BENEFICENZA
A mezzo de « Il Popolo del Friuli » Al Rifugio « Bambino Gesù ». — Nel quarto anniversario della morte del dott. Petrucci la moglie Amalia Livia ved. Petrucci L. 30.

Via Baldissera e Galliano
Gusto omaggio a due eroici condottieri della prima campagna d'Africa è la denominazione di via Baldissera e Galliano il tratto di via Villalata che abbiamo indicato e di via Galliano alla già via Baldissera (quella che da via Trento raggiunge il centro di via Villalata). A suo tempo gli abitanti di questo paese avevano espresso il desiderio che almeno parte della via, fosse dedicata al valoroso generale la cui famiglia ebbe lunga dimora nel palazzo Antonini. Il desiderio è stato ora soddisfatto, mentre l'antica via Baldissera prenderà il nome dell'eroico difensore, nel 1938, del Forte di Malcalte che seppe tenere testa, col « Battaglione Galliano » alle immarevoli orde di Menelik.

Via Dalmazio Birago
Ancora nel dicembre del 1935 i cari famiglia e le insegnanti della Scuola Reale del Cormor, riferendosi al voto espresso dal Consiglio direttivo di quel Dopolavoro, avevano manifestato il desiderio, per onorare la memoria dell'eroe e per protesta contro le sanzioni, che una via della frazione fosse dedicata al nome della medaglia d'oro sergente aviatore Dalmazio Birago, che decedeva in seguito ad una grave ferita di pallottola (tum-dum riportata da un aereo) durante un volo di guerra. E tuttora viva nella mente la eroica impresa di Dalmazio Birago che risalta ricompensa al valore, che ricomanda:

Via Baldissera e Galliano
Gusto omaggio a due eroici condottieri della prima campagna d'Africa è la denominazione di via Baldissera e Galliano il tratto di via Villalata che abbiamo indicato e di via Galliano alla già via Baldissera (quella che da via Trento raggiunge il centro di via Villalata). A suo tempo gli abitanti di questo paese avevano espresso il desiderio che almeno parte della via, fosse dedicata al valoroso generale la cui famiglia ebbe lunga dimora nel palazzo Antonini. Il desiderio è stato ora soddisfatto, mentre l'antica via Baldissera prenderà il nome dell'eroico difensore, nel 1938, del Forte di Malcalte che seppe tenere testa, col « Battaglione Galliano » alle immarevoli orde di Menelik.

Largo dei Cappuccini
Dando il nome di « Largo dei Cappuccini » allo spiazzo antistante al convento dei Frati Minor, ci si riporta ad una antica denominazione che tuttora sopravvive nella tradizione popolare e si rende un omaggio ai frati dell'antico convento, il quale si compìo diurna-mente nelle opere di bontà e di generosità.

Via Firenze
Il nuovo nome di « Via Firenze », a lato di via Venezia, è quanto mai opportuno anche perché in quella località sono sorte numerose ville ed il traffico si è intensificato. La denominazione teste deliberata ricorda le relazioni che con il nostro territorio ebbero Udine e il Friuli nel Medio Evo e soprattutto ci vorrà rammentare che a Firenze il nostro Comune aveva trasportato la propria sede durante la invasione.

Una lettera dell'on. Angelini dopo la gradita visita degli studenti jugoslavi
Abbiamo diffusamente riferito sulla visita effettuata l'altra domenica da un numeroso gruppo di laureandi dell'Università di Zagabria, ai lavori di bonifica della Bassa friulana, riportando i lusinghieri giudizi espressi dai professori jugoslavi che accompagnavano gli studenti, sulla importanza e metodo della reedificazione terriera friulana.

La Lega navale di Udine al varo della "Vittorio Veneto"
La Sezione di Udine della Lega Navale Italiana in adempimento alle disposizioni emanate dalla Sede Centrale, ha assistito ufficialmente il 25 corr. in Trieste alla cerimonia del varo della R. N. « Vittorio Veneto ».

I prezzi dell'olio
L'Unione fascista dei Commercialisti comunica che in relazione al telegramma P. 88 del 15 corrente del Ministero delle Corporazioni, circa i prezzi dell'olio resta fissato quanto segue:

La Lega navale di Udine al varo della "Vittorio Veneto"
La Sezione di Udine della Lega Navale Italiana in adempimento alle disposizioni emanate dalla Sede Centrale, ha assistito ufficialmente il 25 corr. in Trieste alla cerimonia del varo della R. N. « Vittorio Veneto ».

I prezzi dell'olio
L'Unione fascista dei Commercialisti comunica che in relazione al telegramma P. 88 del 15 corrente del Ministero delle Corporazioni, circa i prezzi dell'olio resta fissato quanto segue:

La Lega navale di Udine al varo della "Vittorio Veneto"
La Sezione di Udine della Lega Navale Italiana in adempimento alle disposizioni emanate dalla Sede Centrale, ha assistito ufficialmente il 25 corr. in Trieste alla cerimonia del varo della R. N. « Vittorio Veneto ».

I prezzi dell'olio
L'Unione fascista dei Commercialisti comunica che in relazione al telegramma P. 88 del 15 corrente del Ministero delle Corporazioni, circa i prezzi dell'olio resta fissato quanto segue:

La Lega navale di Udine al varo della "Vittorio Veneto"
La Sezione di Udine della Lega Navale Italiana in adempimento alle disposizioni emanate dalla Sede Centrale, ha assistito ufficialmente il 25 corr. in Trieste alla cerimonia del varo della R. N. « Vittorio Veneto ».

I prezzi dell'olio
L'Unione fascista dei Commercialisti comunica che in relazione al telegramma P. 88 del 15 corrente del Ministero delle Corporazioni, circa i prezzi dell'olio resta fissato quanto segue:

La Lega navale di Udine al varo della "Vittorio Veneto"
La Sezione di Udine della Lega Navale Italiana in adempimento alle disposizioni emanate dalla Sede Centrale, ha assistito ufficialmente il 25 corr. in Trieste alla cerimonia del varo della R. N. « Vittorio Veneto ».

I prezzi dell'olio
L'Unione fascista dei Commercialisti comunica che in relazione al telegramma P. 88 del 15 corrente del Ministero delle Corporazioni, circa i prezzi dell'olio resta fissato quanto segue:

La Lega navale di Udine al varo della "Vittorio Veneto"
La Sezione di Udine della Lega Navale Italiana in adempimento alle disposizioni emanate dalla Sede Centrale, ha assistito ufficialmente il 25 corr. in Trieste alla cerimonia del varo della R. N. « Vittorio Veneto ».

I prezzi dell'olio
L'Unione fascista dei Commercialisti comunica che in relazione al telegramma P. 88 del 15 corrente del Ministero delle Corporazioni, circa i prezzi dell'olio resta fissato quanto segue:

La Lega navale di Udine al varo della "Vittorio Veneto"
La Sezione di Udine della Lega Navale Italiana in adempimento alle disposizioni emanate dalla Sede Centrale, ha assistito ufficialmente il 25 corr. in Trieste alla cerimonia del varo della R. N. « Vittorio Veneto ».

I prezzi dell'olio
L'Unione fascista dei Commercialisti comunica che in relazione al telegramma P. 88 del 15 corrente del Ministero delle Corporazioni, circa i prezzi dell'olio resta fissato quanto segue:

La Lega navale di Udine al varo della "Vittorio Veneto"
La Sezione di Udine della Lega Navale Italiana in adempimento alle disposizioni emanate dalla Sede Centrale, ha assistito ufficialmente il 25 corr. in Trieste alla cerimonia del varo della R. N. « Vittorio Veneto ».

I prezzi dell'olio
L'Unione fascista dei Commercialisti comunica che in relazione al telegramma P. 88 del 15 corrente del Ministero delle Corporazioni, circa i prezzi dell'olio resta fissato quanto segue:

Nuove denominazioni di vie cittadine

Con provvedimento di questi giorni la Podestà ha deliberato di intitolare la via del Torinese, al nome del Patriarca Bertrando il tratto di piazza del Duomo compreso tra la via Vittorio Veneto e Belloni; al nome del generale Baldissera il primo tratto di via Villalata, compreso tra la via Mazzini e Castellana e al nome del maggiore Galliano l'attuale via Baldissera. Ha pure deliberato di denominare « Largo dei Cappuccini » la piazzetta antistante al Convento dei Frati Minor; Cappuccini e di sostituire a « Viale Cimitero » il nome di « Via Firenze ».

Le nuove denominazioni sono state scelte con giusto criterio ed hanno avuto il benestare delle competenti autorità superiori. Sarà quindi subito provveduto alle apposite modifiche delle relative tabelle indicatrici.

Via Dalmazio Birago
Ancora nel dicembre del 1935 i cari famiglia e le insegnanti della Scuola Reale del Cormor, riferendosi al voto espresso dal Consiglio direttivo di quel Dopolavoro, avevano manifestato il desiderio, per onorare la memoria dell'eroe e per protesta contro le sanzioni, che una via della frazione fosse dedicata al nome della medaglia d'oro sergente aviatore Dalmazio Birago, che decedeva in seguito ad una grave ferita di pallottola (tum-dum riportata da un aereo) durante un volo di guerra. E tuttora viva nella mente la eroica impresa di Dalmazio Birago che risalta ricompensa al valore, che ricomanda:

Via Baldissera e Galliano
Gusto omaggio a due eroici condottieri della prima campagna d'Africa è la denominazione di via Baldissera e Galliano il tratto di via Villalata che abbiamo indicato e di via Galliano alla già via Baldissera (quella che da via Trento raggiunge il centro di via Villalata). A suo tempo gli abitanti di questo paese avevano espresso il desiderio che almeno parte della via, fosse dedicata al valoroso generale la cui famiglia ebbe lunga dimora nel palazzo Antonini. Il desiderio è stato ora soddisfatto, mentre l'antica via Baldissera prenderà il nome dell'eroico difensore, nel 1938, del Forte di Malcalte che seppe tenere testa, col « Battaglione Galliano » alle immarevoli orde di Menelik.

Largo dei Cappuccini
Dando il nome di « Largo dei Cappuccini » allo spiazzo antistante al convento dei Frati Minor, ci si riporta ad una antica denominazione che tuttora sopravvive nella tradizione popolare e si rende un omaggio ai frati dell'antico convento, il quale si compìo diurna-mente nelle opere di bontà e di generosità.

Via Firenze
Il nuovo nome di « Via Firenze », a lato di via Venezia, è quanto mai opportuno anche perché in quella località sono sorte numerose ville ed il traffico si è intensificato. La denominazione teste deliberata ricorda le relazioni che con il nostro territorio ebbero Udine e il Friuli nel Medio Evo e soprattutto ci vorrà rammentare che a Firenze il nostro Comune aveva trasportato la propria sede durante la invasione.

Una lettera dell'on. Angelini dopo la gradita visita degli studenti jugoslavi
Abbiamo diffusamente riferito sulla visita effettuata l'altra domenica da un numeroso gruppo di laureandi dell'Università di Zagabria, ai lavori di bonifica della Bassa friulana, riportando i lusinghieri giudizi espressi dai professori jugoslavi che accompagnavano gli studenti, sulla importanza e metodo della reedificazione terriera friulana.

La Lega navale di Udine al varo della "Vittorio Veneto"
La Sezione di Udine della Lega Navale Italiana in adempimento alle disposizioni emanate dalla Sede Centrale, ha assistito ufficialmente il 25 corr. in Trieste alla cerimonia del varo della R. N. « Vittorio Veneto ».

I prezzi dell'olio
L'Unione fascista dei Commercialisti comunica che in relazione al telegramma P. 88 del 15 corrente del Ministero delle Corporazioni, circa i prezzi dell'olio resta fissato quanto segue:

La Lega navale di Udine al varo della "Vittorio Veneto"
La Sezione di Udine della Lega Navale Italiana in adempimento alle disposizioni emanate dalla Sede Centrale, ha assistito ufficialmente il 25 corr. in Trieste alla cerimonia del varo della R. N. « Vittorio Veneto ».

I prezzi dell'olio
L'Unione fascista dei Commercialisti comunica che in relazione al telegramma P. 88 del 15 corrente del Ministero delle Corporazioni, circa i prezzi dell'olio resta fissato quanto segue:

La Lega navale di Udine al varo della "Vittorio Veneto"
La Sezione di Udine della Lega Navale Italiana in adempimento alle disposizioni emanate dalla Sede Centrale, ha assistito ufficialmente il 25 corr. in Trieste alla cerimonia del varo della R. N. « Vittorio Veneto ».

I prezzi dell'olio
L'Unione fascista dei Commercialisti comunica che in relazione al telegramma P. 88 del 15 corrente del Ministero delle Corporazioni, circa i prezzi dell'olio resta fissato quanto segue:

La Lega navale di Udine al varo della "Vittorio Veneto"
La Sezione di Udine della Lega Navale Italiana in adempimento alle disposizioni emanate dalla Sede Centrale, ha assistito ufficialmente il 25 corr. in Trieste alla cerimonia del varo della R. N. « Vittorio Veneto ».

I prezzi dell'olio
L'Unione fascista dei Commercialisti comunica che in relazione al telegramma P. 88 del 15 corrente del Ministero delle Corporazioni, circa i prezzi dell'olio resta fissato quanto segue:

La Lega navale di Udine al varo della "Vittorio Veneto"
La Sezione di Udine della Lega Navale Italiana in adempimento alle disposizioni emanate dalla Sede Centrale, ha assistito ufficialmente il 25 corr. in Trieste alla cerimonia del varo della R. N. « Vittorio Veneto ».

I prezzi dell'olio
L'Unione fascista dei Commercialisti comunica che in relazione al telegramma P. 88 del 15 corrente del Ministero delle Corporazioni, circa i prezzi dell'olio resta fissato quanto segue:

La Lega navale di Udine al varo della "Vittorio Veneto"
La Sezione di Udine della Lega Navale Italiana in adempimento alle disposizioni emanate dalla Sede Centrale, ha assistito ufficialmente il 25 corr. in Trieste alla cerimonia del varo della R. N. « Vittorio Veneto ».

I prezzi dell'olio
L'Unione fascista dei Commercialisti comunica che in relazione al telegramma P. 88 del 15 corrente del Ministero delle Corporazioni, circa i prezzi dell'olio resta fissato quanto segue:

La Lega navale di Udine al varo della "Vittorio Veneto"
La Sezione di Udine della Lega Navale Italiana in adempimento alle disposizioni emanate dalla Sede Centrale, ha assistito ufficialmente il 25 corr. in Trieste alla cerimonia del varo della R. N. « Vittorio Veneto ».

I prezzi dell'olio
L'Unione fascista dei Commercialisti comunica che in relazione al telegramma P. 88 del 15 corrente del Ministero delle Corporazioni, circa i prezzi dell'olio resta fissato quanto segue:

La Lega navale di Udine al varo della "Vittorio Veneto"
La Sezione di Udine della Lega Navale Italiana in adempimento alle disposizioni emanate dalla Sede Centrale, ha assistito ufficialmente il 25 corr. in Trieste alla cerimonia del varo della R. N. « Vittorio Veneto ».

I prezzi dell'olio
L'Unione fascista dei Commercialisti comunica che in relazione al telegramma P. 88 del 15 corrente del Ministero delle Corporazioni, circa i prezzi dell'olio resta fissato quanto segue:

STATO CIVILE DI UDINE

25-26 Luglio 1937 XV.

Nati: 2

Morti: 8

di cui 5 di altri Comuni

Matrimoni: 1

Riassunto settimanale

dal 19 al 25 Luglio XV

Nati: 33

più 1 nato morto.

Morti: 21

Matrimoni: 6

Nasoste

Legittimi: De Nade, Anna di Ottorino — Bertoli Giancarlo di Valentino.

Morti

Montesano Domenico di fu Domenico di anni 21 soldato — Zanotti Michele fu Felice di anni 51 muratore — Canciani Giacomo di anni 66 — Allatore Filippo fu Tomaso di anni 74 pensionato — Forattini cav. Domenico fu Lorenzo di anni 94 ufficiale R. E. — Tosolini Carolina fu Massimo di anni 79 casalinga — Carlovanni Giulio fu Valentino di anni 47 muratore — Ruttar Giuseppe fu Angelo di anni 56 falegname.

Matrimoni

Bizzarini Valter impiegato con Riccio Enza casalinga.

Un mattone sulla testa

Il muratore Pietro Picole di anni 50 dimorante in via Ronchi, mentre attendeva al proprio lavoro, rimaneva colpito alla testa da un mattone accidentalmente caduto da un'impalcatura. Riportava conseguentemente una ferita da taglio guaribile in una settimana.

CASA DI CURA

Dr. G. PARENTI

Specialista malattie

Orecchi — Naso — Gola

Via Duca d'Aosta 5 - Telef. 3 60

visite ogni giorno

Prof. P. G. CANTELE

Primario inc. Ospedale Civile

Malattie orecchi, naso, gola

Consultazioni private in via E. V. V. vedon 13: ore 11-12 (eccezzuato giovedì) e ore 15-17 (Tel. 12, 78).

CASA DI CURA

Dr. F. PELIZZO

Specialista malattie

Orecchi — Naso — Gola

Via Riva 32 - Tel. 6-02

Riceve ore 10-12 e 15-18

Dr. cav. G. RONGA

Specialista

Malattie veneree e pelle

Udine, via Rauscedo 1, Tel. 9 26

Riceve: 10-13 e 16-20

MARONITERAPIA

CASA DI CURA

Dr. A. CAVARZERANI

Chirurgia, Ginecologia, Ostetricia

Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni - Via Treppo 12 - Tel. 3-34

Prof. Dr. S. MENGHETTI

Endoscopia — Vie urinarie

Apparato digerente

Udine: Mazzini 7, Tel. 4-49 ore 16-18

Casa di Cura, Triestino, ore 8-12

Dentista

Dr. DAMIANI

Medico chirurgo specialista

della R. Università di Bologna

Via Savorgnana 6, tel. 1-80

Ore 10-12 — 16-18

Dr. G. MURERO

Direttore del Dispensario per le

Malattie della pelle e veneree

Udine, via Giraranni 9, Tel. 6-38

Riceve 8.30-10 — 10.30-17 — 18.20-20

Vene varicose, Piaghe ed Eozema

da varici. Cure senza operazioni

Dr. G. DE LEO

Telefoni Direzione... 1-15
Redazione e Amministrazione... 6-50
Pubblicita'... 8-50

Antarchia linguistica

Raffiorano nelle vetrine dei negozi, in tutte le città italiane, le cartelle delle definizioni straniere adottate, per avuta consuetudine, soprattutto nel campo tessile.

Abbiamo insistito ed insistiamo, contro questa abitudine a dispetto delle accuse di essere noiosi e monotoni, perché, particolarmente nel campo della moda, il vocabolo straniero è veicolo di smozzicature ideali e materiali.

Insistiamo perché non vi è ragione per cui si debba perpetuare, attraverso l'uso di parole non italiane, la propaganda per attività che ormai in Italia hanno uno sviluppo per lo meno altrettanto egregio quanto in altri paesi.

La scienza, la tecnica, l'arte, hanno saputo trovare nei tesori della nostra lingua quanto necessario per ridurre al minimo, se non eliminare, le infiltrazioni linguistiche straniere.

Anche nell'uso comune, quotidianamente, più tenacemente attaccati alle abitudini, si sono prodotte innovazioni che smontano la pretesa difficoltà di italianizzare il linguaggio, il gergo di laboratorio, quello dello sport e via dicendo.

Lo "chauffeur" francese è diventato in italiano l'autista; il "garage" la rimessa; il "football" il gioco del calcio; l'"atterrissage" l'atterraggio. Dove le tradizioni non erano agevolate si è ricorso a traslazioni concettuali, alla creazione anche di nuove parole.

Assemblea dei Confratelli della 'S. Vincenzo de' Paoli,

Domenica scorsa è stata commemorato il Patrono delle opere di carità S. Vincenzo de' Paoli. Una quarantina di Confratelli hanno assistito alla messa e quasi tutti si sono anche accostati alla comunione.

Il Padre Peletti ha commemorato il Santo della carità rievocando gli episodi salienti della sua vita, per cui si può dire che non sia opera di beneficenza che il Santo non ne abbia studiata e tentata l'applicazione.

Il 40° di sacerdotio di don Giovanni Slobbe Nella cerchia di un numeroso stuolo di parenti ed amici, ha celebrato ieri nella scolare Chiesa delle Zilletti, il quarantesimo di sacerdotio di don Giovanni Slobbe.

La gita della Mutua Operaia a Pirano e Portorose Le iscrizioni per la gita che la locale Società Operaia ha indetta per domenica 1 agosto con mete a Trieste, Pirano e Portorose si chiuderanno questa sera.

Ammissione ai corsi delle Accademie militari Il Comando del Distretto Militare comunica che il Ministero della Guerra, con "munitiva" circolare in corso di pubblicazione, sul Giornale Militare, Ufficio, ha disposto che il termine per la presentazione delle domande di ammissione ai corsi ordinari delle R.R. Accademie Militari 1, Modena e Torino per l'anno scolastico 1937-1938, già fissato al 31 corrente, sia protratto al 30 agosto p.v.

Nel mondo delle scuole I promossi R. Istituto Magistrale Elenco dei candidati che hanno conseguito il diploma di abilitazione magistrale R. Istituto Magistrale di Udine: Berto Franca Lea; Blarasin Domenico; Borghello Rino; Cedaro Giovanni Battista Donè; Ferrara; Gentili Magda; Hiehe Rodolfo; Jus Fausto; Melacini Giovanni; Scarabelli Alfredo; Sedran Luigi; Treppo Beatrice; Trea Pietro; Vecchia Nella.

Cronaca mesta

Funebri Allatore Si sono svolte domenica mattina i funerali del compianto Filippo Allatore, pensionato dei carabinieri reali e già corriere di Gabinetto del Ministero degli Esteri, spentosi a 74 anni dopo una esistenza esemplarmente vissuta nell'adempimento del proprio dovere verso la famiglia, verso la Patria e verso la società; doti che gli avevano giustamente procurato la massima considerazione, la più alta stima e i consosneti.

La "montana", di S. Anna Realmente quest'anno, ogni Santo ha avuto la sua "montana", vale a dire che la festa di ogni Santo che la Chiesa ed i fedeli ricordano con particolare solennità (S. Antonio, S. Giuseppe, S. Pietro e Paolo, ecc.) è stata preceduta o seguita da un temporale. Così anche S. Giacomo, ha avuto domenica il suo temporale e non da meno ha fatto S. Anna ieri sera. Alle 16 ed alle 15 circa, temporali minacciosi si sono addensati sopra la città; non abbondanti - come nei precedenti - lo scroscio di pioggia, in compenso però si sono verificate non poche scariche elettriche. Due di queste infatti si sono abbattute nel centro della città, senza arrecare fortunatamente danni.

Approvvigionamento filati di rayon per il 1938 Il Sindacato fascista dei commercianti in prodotti tessili comunica alle Ditte che commerciano in filati di rayon come esse debbano indicare alla Federazione nazionale, fascista commercianti prodotti tessili, Roma Piazza Sidney Sonnino, 2 il loro preventivo fabbisogno per il prossimo anno, separatamente per i quantitativi destinati all'interno e per quelli destinati all'estero inviando altresì i dati riferiti negli acquisti effettuati nel 1936, il tutto entro il 31 corrente, onde ottenere che le Ditte interessate vengano incluse nel piano di approvvigionamento onde poter continuare anche nel 1938 la loro attività.

Funebri Mascherin Ieri nel pomeriggio è stato accompagnato al camposanto Giovanni Maria Mascherin d'anni 71 mancato dopo breve malattia all'affetto dei figli ed alla stima di quanti lo conobbero. Era popolano del buon stampo antico, laborioso, onesto, profondamente onesto, come è caratteristica del nostro popolo saldo nei principi, come nelle opere.

Uno strano furto I carabinieri arrestavano domenica mattina Maria Sacavino fu Celso di anni 41 da Bressa di Camporomido. Costei, con mozza scherzosa, si impadroniva di una biglietta, da mille, nuovo fiammante esibito dimanzati ad una folla di curiosi inceduti, da Olivo Ecoretti, il quale lo aveva ricavato dalla vendita di due maiali. In possesso delle mille lire, la donna - non più scherzosa - se la svignava, negando in seguito di avere commesso la furiva azione.

Infortunio sportivo Il quindicenne Mario Buzzi dimorante in via Viola, mentre si addentrava al gioco della palla canestro, inciampava e cadeva a terra riportandosi una lussazione alla tibia tarsica sinistra. E' stato medicato all'Ospedale da dott. Arreghini che ha giudicato la lesione guaribile in una ventina di giorni.

IL GIORNO

Calendario Martedì, 27 luglio (208-157). S. Pantaleone medico martire. S. Martiri Mauro, Pantaleomone e Sergio. S. Ermo prete m. S. Felice, Giulia e Gioconda martiri. S. Martiri spagnoli Giorgio, Felice, Aurora, Natalia e Lidia. Ad Erieso: 1 santi sette dormienti - Messimiano, Malco, Martiniani, Dionisio, Giovanni, Serapione e Costantino. - S. Eterio vescovo. - S. Antusa vergine, vittima, sotto Costantino Copronimo, della persecuzione nicoclastica.

La morte a Genova Sabato 24 c. m. alle ore 24 è deceduto a Genova, a soli 25 anni, dopo breve e fulminea malattia, il concittadino prof. Goffredo Librale. Egli aveva il grado di sottotenente del Bersagliere ed era uno appassionato e valente musicista, che aveva avuto modo di farsi apprezzare quale elemento di primo ordine nei concerti e nelle stagioni d'opera. Nella nostra città contava molte amicizie ed era largamente stimato.

I ladri in un pollaio a Tavagnacco Dieci galline sono state rubate nottetempo dal pollaio di Ernesto Gazzino di Angelo di anni 23, a Tavagnacco.

Galli miglioratori a prezzo di favore In questi giorni si è iniziata la distribuzione dei galli miglioratori concessi dal Ministero dell'Agricoltura, a prezzo di occasione favore alle nostre Masseie Rurali.

crema SOLE! gabassi QUESTO GENERE DI SPECIALITA' COSMETICA SARA' MOLTO APPREZZATA DAI CONSUMATORI ELEGANTI. LE PORNAGIONI PIU' CHIARE POTRANNO ESSERE ESPOSTE AL SOLE PIU' OGGETTE SENZA TIMORE DI ERITEMI O DI ARROSSAMENTI. LE PERSONE CHE DA ANNI USANO QUESTA SPECIALITA', SONO LE MIGLIORI FATTRICI DI PROPAGANDA.

profumerie gabassi Abbonatevi a "Il Popolo del Friuli,"

CALENDARIO

La radio Ore 16.40: trasmissione dalla Colonia marina di Pietru Ligure (pubblico impiego) dedicata ai Ballila ed alla piccola Italia delle Colonie climatiche estive del P. N. F. - Ore 21.5: «I fiori del cielo», tre atti di Rosso di San Secondo (Gruppo Roma).

Trattoria Comunale Martedì: spaghetti ai ragu; zuppa di fagioli; manzo brasato; cotechino; conoroni. Mercoledì: riso e patate; pasta al sugo; costolete alla milanese; contorni.

Carrozze per bambini la migliori marche ai migliori prezzi. Bocs e Seggioloni per bambini. Mobiletti bars Stile antico e moderno. Tavolini da the a rotelle. Tavoli da bridge pieghevoli. Sedie a sdraio di ogni tipo. Ombrelloni da spiaggia e giardino. Ghiacciaie Metal interamente in metallo. Ghiacciaie Siberia le migliori per qualità e prezzo. Poltrone originali Frau

Vino di China ferruginoso Serravallo Tonic Ricostituente stimola l'appetito rigenera il sangue rinforza l'organismo J. Serravallo-Trieste In vendita nelle farmacie

Artigiani! Commercianti! propagandate i vostri prodotti in tutto il Friuli servendovi de Il Popolo del Friuli Domandate schiarimenti all'Ufficio Pubblicita' Via Prefettura 5 UDINE Telefono 9.59

Abbonatevi a "Il Popolo del Friuli,"

LOTTERIA di MERANO

I biglietti sono in vendita

ECONOMICI

COMMERCIALI cent. 30 la parola, Min. L. 3 MARCELLA La più gradevole, efficace ed economica Acqua da tavola. Provatela. Copisteria a Macchina pronta consegna - Lavoro accurato - Prezzi modici. Agenzia Etios Ortolani - BENE Piazza Duomo 16 - Tel. 4.20

NUOVO CALENDARIO GIGANTE 1938 XVI - con i mercati L. 50 al cento - Reciamo gratis per i sigs. Negozianti che fanno omaggio alla Clientela - 100 Biglietti, 100 Buste L. 4 - Libri Lettura assortiti al Kg. L. 8 - 70 quintali Cartoline a L. 250 - 100 fogli, 100 buste L. 6 - 31 cartoline Carnia pittoresca - Novità - Si fanno cartoline dei Paesi. DITTA MANTELLI - Udine (Cavour 5).

PORTE, banchi bambini, letti ferro, abajour, sedie, salotto dorato, vendesi causa trasloco, Via Venezia 70, Villa. 7410

Garage VANZETTO Tel. 1.20 UDINE - Via Volturino 19 (Nuovo mercato coperto) Noleggio Auto di rimessa LANCIA 7 posti - Augusta - Balilla SERVIZIO NOTTURNO Trattico per oltre confine

Artigiani! Commercianti! propagandate i vostri prodotti in tutto il Friuli servendovi de Il Popolo del Friuli Domandate schiarimenti all'Ufficio Pubblicita' Via Prefettura 5 UDINE Telefono 9.59

Abbonatevi a "Il Popolo del Friuli,"

Abbonatevi a "Il Popolo del Friuli,"

AFFITTI

AFFITTASI appartamento 1.0 piano, 6 vani, comodità, autori-messa, Via Venzone 15. 7408 VILLA appartamento con giardino 6 stanze più accessori, cerca Udine. Scrivere 7407 Pubblicita' Popolo Friuli.

AUTO - MOTO D'OCCASIONE

BALILLA 3 marcie, perfetta - 514 quattro porte perfettissima - 509, due porte molto in ordine - Vendono privati - Le macchine sono visibili alla Casa dell'Auto, Via di Mezzo 1, Tel. 8-62.

SMARRIMENTI

CANE piccolo bianco, macchie marrone sul dorso, altre piccole sul viso, coda pelo lungo, disperso da Giovedì. Mancita riportandolo Viale Venezia, 1.

IMMOBILI

OTTIMO affare, vendesi Udine vicinanza Viale Venezia, villa nuova, vani 11, accessori, divisi in due appartamenti indipendenti, confort moderni L. 125.000. Rivolgarsi Fontanini, Caffè Moro - Udine.

8-59 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicita' - Via Prefettura N. 5 - Udine.

Notizie e interessi della Provincia

Da Pordenone

Fervore d'opere nelle Colonie pordenonesi

Mentre alla nostra esemplare Colonia Elioterapica «Principe di Piemonte», ed all'indovinato di Sola di Torre, si procede con la massima regolarità e perfezione, e sono circa 300 Ballate e Piccole Italiane che godono il beneficio di tanta provvidenza, l'Ufficio Comunale Colonie Climatiche, il quale si è quest'anno unito in perfetto accordo al «Pro infanzia» rendendo così questo ultimo più consono alle direttive del Partito, ha predisposto per oggi la partenza di 150 piccoli organizzati dell'Opera Balilla di Pordenone per la nostra splendida Colonia di Pradibosco. Ieri è partito inoltre un secondo scaglione per la Colonia marina di Lignano completando così la cura del mare a tutti gli ammessi dalla Commissione provinciale medica. I cittadini di Pordenone ai quali stanno tanto a cuore le opere benefiche istituzioni, vadano a visitare la Colonia e portino a queste il contributo che non deve mai mancare per il bene dei diseredati della fortuna.

Mai offerta sarà più ben data, mai visita sarà più fruttifera di fraterna comprensione e di ammirazione per l'opera mirabile predisposta e voluta dal Duca a beneficio della fanciullezza d'Italia.

Il Carro di Tespi con l'«Aida»

Il giorno 18 agosto p. v. Pordenone ospiterà nel Campo del Littorio il «Carro di Tespi Lirico» con l'opera «Aida», alle ore 20.15. Il grande avvenimento artistico di primissima classe sarà certamente goduto dai nostri appassionati all'arte lirica.

Il Dopolavoro Comunale di Pordenone in accordo con la Società servizi automobilistici di Pordenone ha concluso un servizio di trasporti con speciali torpedoni. Il prezzo di viaggio di andata-ritorno ed ingresso al teatro, per i primi posti costa per esempio, per Maniago L. 20, ai secondi posti L. 16, ed ai terzi posti L. 12.

Le prenotazioni si fanno presso il recapito della Società la quale provvederà alla consegna dei biglietti verso pagamento dell'importo fissato. In seguito sarà comunicata l'ora della partenza per assistere allo spettacolo.

In caso di pioggia lo spettacolo sarà dato al Teatro Licinio di Pordenone.

I prezzi sono così fissati:

Maniago: 1. posti lire 20; 2. posti lire 16; 3. posti lire 12 (Recupito Autoministra Società).

Montebelluna: 1. posti lire 19; 2. posti lire 15; 3. posti lire 11 (Negozio Aquino Piazza).

Aviano: 1. posti lire 18; 2. posti lire 14; 3. posti lire 10 (Albergo Zana Piazza).

Per tutti coloro che dispongono dei mezzi propri di trasporto, i biglietti per l'opera «Aida» si acquistano presso il botteghino del Teatro Licinio di Pordenone, tutti i giorni dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Il concorso per il Duomo

Apprendiamo che S. E. mons. Paulini, Vescovo di Concordia, ha indetto il concorso al posto di parroco del Duomo. Com'è noto il beneficio parrocchiale di San Marco di Pordenone, reso vacante dalla morte di mons. Branchi, è di giurisdizione del Comune di Pordenone, ma per intervenuti accordi la nomina del nuovo Arciprete è stata riservata alla Santa Sede.

L'esame dei candidati avrà luogo il 1. settembre, cosicché ben presto avremo l'ingresso del nuovo Arciprete nella prima parrocchia pordenonese.

I prezzi del mercato

Ecco il listino dei prezzi delle merci sotto indicate, fissati nel mercato settimanale del giorno di sabato 24 u. s.: granoturco da lire 80 a lire 84; fagioli da lire 140 a 170; sorgo rosso da 55 a 60; patate da 50 a 55; vino comune da 80 a 120; fieno da 15 a 20; strame di 8 a 10; legna da ardere spaccata da 10 a 11; buoi e manzi a peso vivo da 380 a 400; vacche a peso vivo da 280 a 310; vitelli a peso vivo da 580 a 600; uova da 4.20 a 4.80 la dozzina; polli e galline a peso vivo da lire 8 a 9; capponi e tacchini a peso vivo da 7.50 a 8.50; maiali la latte a peso vivo da 150 a 220.

ORDENONS Partite di palacanestro

Il Fascio Giovanile ci comunica: Nel «Popolo del Friuli» di giovedì 22 corr. è apparso un articolo del sig. Gavagnin il quale non merita né risposta né considerazione. A prescindere dai fatti accaduti martedì la bella compagine ordenons ha potuto dimostrare il 23 corr., con chiarezza inconfutabile, la sua efficienza, di combattività, di perfetta intesa collettiva, il Cordenons non poteva dare.

La partita è stata arbitrata e regolata dall'arbitro inviato dal Comando Federale; il gioco è stato correttissimo e la vittoria ha coronato non la squadra maggiormente assistita dalla fortuna, ma quella tecnicamente più preparata.

Il Cordenons non è ancora arrivato a comprendere come nella partita disputata martedì P. O. N.

Problemi di esame e cioè quello riguardante la coincidenza fra la corsa automobilistica dell'I.N.I. in arrivo a Cervignano da Grado alle 17.25 e il treno in partenza da Udine alle 18.59. Ma l'osservazione giunge alquanto in ritardo poiché questo Istituto, accogliendo analoga richiesta del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Udine e del Podestà di Aquileia, ha già provveduto ad istituire dal prossimo primo agosto una nuova corsa che parte da Grado alle 18.15 e che arriva a Cervignano alle 18.45 in coincidenza immediata col treno che parte da Udine alle 18.59.

UNA SERIE DI DENUNCIE

Dai nostri carabinieri è stato denunciato per quattro lievi furti di poltame, Isidoro De Marco, effettuato in quel di Cordenons.

Feresa De Rosa, Luigia Poles ed una esercente del luogo sono state denunciate per ricezione di poltame.

È stato denunciato Sante Mio da Pordenone, commerciante di formaggio per intrazione al calmiere.

AVIANO L'«Aida», a Pordenone

In occasione della straordinaria recita che il Carro di Tespi darà a Pordenone al Campo sportivo del Littorio con l'«Aida» di G. Verdi, per accordi intervenuti con il Dopolavoro pordenonese, la Società servizi automobilistici pubblici ha istituito un comodissimo servizio di torpedoni di cui si potrà usufruire con una minima spesa. Il prezzo del viaggio di andata-ritorno, compreso il biglietto per assistere allo spettacolo, è il seguente: primi posti: L. 16 — secondi posti: L. 12 — posti di tribuna 8 — Prenotazioni presso il Caffè Centrale, Antonio Conte.

SACILE Funebri Mattioli

Si sono svolti domenica 1 funebri del compianto cav. Umberto Mattioli, auto procuratore delle Imposte dirette in pensione, deceduto il 24 corrente in età di 68 anni. Autorità e cittadinanza tutta hanno voluto tributare alla salma l'estremo saluto partecipando in modo numeroso alle onoranze. Il corteo funebre, formato nel corteo della casa, si svolse alle ore 17.30, muovendo alla volta del Duomo per la assoluzione della salma, che era seguita dai congiunti, da autorità e da numerosissima folla di cittadini, preceduti dal clero, dai vessilli della Società Operaie di Sacile e di Canave e dalle corone di fiori freschi inviate dai figli, dai nipoti, dai fratelli e dai colleghi del defunto sig. Giovanni che è sepolto all'Ufficio Costruzioni Ferroviarie di Pordenone.

Fra le autorità e la cittadinanza intervenuta abbiamo notato: il Podestà cav. avv. Pier Giuseppe Piccini; il Segretario Capo del Comune, cav. uff. Giuseppe Marchesini; cav. Federico Di Ciomma, Procuratore Capo dell'Ufficio distrettuale dello Iudice; il comm. ing. Camillo Bortolini; il comm. comm. ing. Ezio Balavanti; il C. M. Dario Chiaradia, Commissario del Fascio; il Notaio dott. Sartori Guido; il cav. Antonio Viotto; il notaio dott. Alberto Passanante; il cav. ing. Lorenzo Granotto; il cav. Ruggiero Falco e altri moltissimi.

Hegevano cordoni il Podestà, dott. Antonio Bonetti collega in servizio attivo del defunto, il sig. Giovanni Pagotto, il sig. Pio Peghin, il sig. Luigi Artini e il sig. Saverio Berziglia.

Dopo le esequie disse brevi parole, rievocando le benemerite del defunto, il Podestà; quindi il corteo si ricompose e proseguì per il nostro cimitero, ove la salma fu inumata nella tomba di famiglia.

Ai figli ed ai familiari tutti portiamo vivissime condoglianze.

BENEFICENZA

Hanno versato all'Ente Comunale di Assistenza:

La famiglia Vendruscolo in memoria di Raimondo Vendruscolo, lire 50. — Per onorare la memoria del cav. Umberto Mattioli: lire 25 la famiglia Savio Anna; lire 25 la famiglia Pagotto Assunta; lire 50 le sorelle del defunto; lire 25 la famiglia dei dott. Sormani; lire 50 gli amici del figlio del defunto rag. Mario.

MANIAGO Il carro di Tespi a Pordenone

Il Dopolavoro comunale di Pordenone in accordo con la Società servizi automobilistici Pubblici ha istituito dei biglietti speciali per coloro che volessero servirsi dell'autobus per presenziare alla recita che il Carro di Tespi darà il 18 agosto in quel Campo sportivo del Littorio, con l'«Aida» di G. Verdi.

I prezzi, compreso il viaggio di andata-ritorno in comodissimi torpedoni, sono i seguenti: primi posti lire 20 — secondi posti lire 16 — posti di tribuna 12 — Affrettare le prenotazioni presso il recapito della Società.

AQUILEIA L'orario delle autocorriere Cervignano-Grado

Riceviamo dalla sede di Trieste dell'Istituto Nazionale Trasporti: In «Cronaca di Aquileia» sotto il titolo «Le autocorriere Cervignano-Grado» si leggono nel «Popolo del Friuli» alcuni rilievi riguardanti l'orario in vigore sull'autolinea che, sul percorso di cui sopra, ha dal 1. luglio sostituito il servizio ferroviario. Dei rilievi fatti, uno solo sarebbe meritevole di esame e cioè quello riguardante la coincidenza fra la corsa automobilistica dell'I.N.I. in arrivo a Cervignano da Grado alle 17.25 e il treno in partenza da Udine alle 18.59. Ma l'osservazione giunge alquanto in ritardo poiché questo Istituto, accogliendo analoga richiesta del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Udine e del Podestà di Aquileia, ha già provveduto ad istituire dal prossimo primo agosto una nuova corsa che parte da Grado alle 18.15 e che arriva a Cervignano alle 18.45 in coincidenza immediata col treno che parte da Udine alle 18.59.

Cronaca di Cividale

Per una benemerita educatrice

Domenica, nei locali dell'Asilo infantile «Principe Umberto di Savoia», la signorina Amelia Zuliani ha ricevuto la meritata ricompensa della sua opera di educatrice: la medaglia d'oro di benemerita dell'Educazione Nazionale concessa dal Ministero, e consegnata dal Comune, dall'Amministrazione dell'Asilo, dai superiori, dalle colleghe e dai genitori di tutti gli alunni, alla presenza di tutte le autorità civili, politiche e scolastiche cittadine, di S. E. Leicht e della contessa della Porta, Ispettrice provinciale delle infermiere volontarie della C. R. I., del R. Ispettore Scolastico, il presidente dell'Amministrazione dell'Asilo; l'Ispettrice della Croce Rossa e il Podestà dissero dei meriti della signorina Zuliani, della stima, dell'affetto di cui è generalmente circondata e ricordando la patriottica opera da lei svolta dentro e fuori della scuola, come infermiera della C.R.I. durante la guerra, come vice segretaria del Fascio femminile e come insegnante prima, come direttrice poi, dell'Asilo, nel quale portò un aiuto di vita nuova, infondendo nelle piccole anime affidate non solo l'ansia del bene ma anche l'amore e la devozione più profonda per il Duca.

Alla signorina Zuliani i nostri sentiti rallegramenti.

Messe novelle

Don Giuseppe Brun, novello levita, celebrò domenica scorsa la sua prima Messa nella Chiesa di S. Maria di Corte gremita di fedeli e addobbata artisticamente. Lo assistette il parroco don Giuseppe Fedeli.

Al Vangelo disse appropriate parole mons. cav. uff. Valentino Liva, Decano. Fu eseguita la Messa di S. Cecilia del nostro grande Tomadini con accompagnamento di quintetto di archi e all'offertorio il motto: «Te ergo quaesumus» dello stesso autore. Dopo la Messa vi fu il bacio delle mani del neo sacerdote e a tutti venne distribuito un piccolo ricordo.

Nel pomeriggio, esposto il Santissimo, fu cantato l'inno di ringraziamento.

Parò domenica scorsa nella Chiesa della vicina frazione di Rubignacco il neo levita don Giuseppe Scavullo, celebrò la sua prima Messa. Lo assistette il parroco don Felice da Bressa 5.

ABBONAMENTI STRAORDINARI PER IL PERIODO ESTIVO CON DECORRENZA DA QUALUNQUE GIORNO

Allo scopo di non privare i nostri lettori — durante il periodo della villeggiatura — della lettura della nostra pubblicazione, apriamo da oggi, con decorrenza da qualunque giorno, i seguenti abbonamenti straordinari:

PER 15 GIORNI . . . L. 3.50
PER 30 GIORNI . . . » 7.
PER 45 GIORNI . . . » 10.50
PER 60 GIORNI . . . » 13.50

Spedire cartolina vaglia o assegno bancario all'Amministrazione di «IL POPOLO DEL FRIULI», via di Prampiero 10.

GLI ABBONATI CHE DESIDERANO LA VARIAZIONE DI INDIRIZZO, PERCHÉ QUESTA SIA IMMEDIATA E REGOLARE, SONO PREGATI DI INVIARE, UNITAMENTE ALLA RICHIESTA IL VECCHIO INDIRIZZO E LIRE 1 IN FRANCOBOLLI

CASARSA Sempre galline..

Ieri mattina il sig. Vittorio Cesarin di Casarsa, abitante in via Tagliamento, ebbe la sorpresa di trovare il pollaio vuoto. Nella notte ignoti ladri penetrati nel cortile, hanno fatto il bel bottino di 23 galline. Il furto è stato denunciato ai carabinieri.

Infortunio sul lavoro

Giuseppe Moretto di Angelo, abitante in via Aguzze, operaio presso la ditta Moraesutti, mentre maneggiava con un zappino una grave, questo gli scivolò dalle mani andando a colpire al piede destro. Soccorso subito dagli operai presenti e portato all'ambulatorio comunale, fu medicato di una ferita lacero contusa, guaribile in otto giorni s. c.

Pradamano Le manifestazioni sportive

Dopo la corsa ciclistica denominata «Primo Circuito di Pradamano» della quale disimo il resoconto nella cronaca sportiva, si sono svolte nel pomeriggio di domenica le manifestazioni sportive organizzate dal F. G. C. di Pradamano.

Alla presenza di oltre tremila persone sulla piazza della Chiesa sono state disputate le gare del tiro alla fune alle quali hanno partecipato le squadre dei Fasci Giovanili di San Vito al Torre, Udine I e III Gruppo Rionale, Martignacco.

Dopo l'incontro tra le squadre del F. G. C. del III Gruppo Rionale e del Martignacco, disputatissimo, si sono svolte le prove finali tra le agguerrite squadre del F. G. C. di San Vito al Torre I Gruppo Rionale. Questo incontro che ha suscitato parecchio «tiro» tra la folla è stato combattutissimo. La squadra di San Vito pur essendo tecnicamente più preparata di quella del villaggio di San Domenico ha dovuto cedere dopo una contesa cavalleresca.

La classifica è stata la seguente:

1. F. G. C. di Udine I Gruppo Rionale; 2. F. G. C. di San Vito al Torre; 3. F. G. C. di Martignacco; 4. F. G. C. del III Gruppo Rionale.

Anche le squadre classificate rispettivamente terza e quarta hanno dimostrato delle buone doti in questo genere di sport.

Alle ore 21 ha quindi avuto luogo la stesissima esibizione ginnica della squadra ginnastica del F. G. C. del III Gruppo Rionale presentata dallo insegnante Asp. C. M. Alfredo Galusini. Ha preceduto la manifestazione un esercizio di ginnastica artistica eseguito in modo impeccabile dall'atleta Marcello Arnosti. E' quindi seguito l'esercizio a corpo libero col bastone svolto armonicamente dai 24 atleti che costituiscono la squadra. Gli esercizi alle parallele ed alla sbarra fissa eseguiti da diversi atleti hanno riscosso nutrizi applausi da parte del pubblico che ha seguito con attenzione le evoluzioni dei giovani che questa volta sono state veramente fatte con precisione.

Il gruppo a corpo libero del concorso ginnico nazionale eseguito pure sincreticamente, ha dimostrato che i giovani fascisti anche in questo campo sanno educare i loro muscoli. La piramide ha chiuso la manifestazione.

Gli atleti fatti segno a dimostrazioni di simpatia da parte della folla numerosissima e salutati da vivaci applausi, hanno terminato la loro esibizione.

PULFERO Assistenza fascista

E' stata iniziata in questi giorni, per opera del locale Fascio di Combattimento, la refezione estiva ai bambini poveri del Comune. Best 145 sono gli assistiti giornalieri, nel nome del Duca.

BASILIANO Pro pesca di beneficenza

Continuano a pervenire copiose le adesioni alla grande Pesca di beneficenza che Basiliano ha indetto per il prossimo mese di agosto in occasione dell'ingresso del nuovo parroco. Per solennizzare la costituzione della nuova parrocchia, e per incrementare le istituzioni del Partito, Pubblichiamo il secondo elenco dei doni e delle offerte pervenute:

cav. uff. Giovanni Modotti, R. Ispettore Scolastico: un servizio frutta grande in argento con astuccio — Albino Della Longa e famiglia: servizio bicchieri per 6 persone — dott. Valentino Polesello, medico condotto: servizio per frusta in porcellana — Ditta Baccetti, Cartoleria, Udine: articoli diversi di cancelleria — sign. m. a. Roma Cossio, Campofornice: lampada da camera — m. a. Anna Comino, Udine L. 5 — Virginia D'Agostina: servizio caffè di 6 persone — Nobile Ida da Torino L. 5 — Di Filippo Leonardo L. 5 — De Marco Degano da Maddrisio di Varmo 15 — M. R. don Paolo Venuti, Cappellano R. Esercito, Verona 10 — M. O. Comel H. Piano d'Arta 5 — Saccomanni S. E. Leonci 5 — ditta Barbiere Danieli, premiata Cervia, Udine — Pre Felice da Bressa 5 — Direttore Valent 5 — M. R. don Urvio, Parroco di S. Giorgio di Udine 5 — don Tosolini, Parroco di S. Osvaldo 10 — don Piosio 5 — signorina Mander, Udine 10 — mons. Dell'Oste, Udine 20 — sig. Antonietta Degani, Basiliano: servizio per servire in argento — Devano Gaetano, Pordenone: grande vaso ceramica — Don Gianini da Udine L. 5 — Parroco Didetti 5 — m. a. R. Curia di Udine 5 — mons. cav. Venturini della Rev. Curia di Udine 15 — Capitano cav. don Berardi 10 — Spett. Ditta Maffioli, Udine: 8 specchi grandi — Suore dell'A. C. Udine — Ditta De Reggi, Udine: 5 vasi marmellata — Trattoria al Lepre, Udine: 4 bottiglie di vino spumante — Calzaturificio Triestino, Udine: 3 vasi di crema per scarpe — mons. Drigani del Seminario Arc. di Udine: un artistico calendario. Ufficio delle Missioni mons. Buiatti: 5 oleografie — cav. don Cossetini, parroco del Tempio Ossario di Udine: un vaso soffiato di Murano grande e porta frutta — dott. Puicher, Udine: buste di carta — mons. Madusi

PARCOGGIANSI un vangelo e 15 libri «I diritti dell'uomo del Pellico»

Il parroco di Comeglians, un vangelo e 15 libri «I diritti dell'uomo del Pellico» — dott. Di Gasparo del Consiglio delle Corporazioni, i due libri — don Cissilini, Vicario di Bissano L. 5 — Fratelli Coggi, da San Vito di Fagnana: 5 sacchetti di farina — Giuseppe Picelle, S. Vito di Fagnana: un pacchetto di colore, scatola crema scarpe, un blocco lettere — Piovano di S. Vito di Fagnana L. 10 — don Pietro Zilli, S. Vito di Fagnana 5 — sig. Sacchi da Ciconico 10 — Parroco di Ciconico 5 — Parroco di Villalta 5 — Parroco di Martignacco 5 — Distilleria Monino, Cereseto: 4 bottiglie di Vermouth — prof. don Bellina, Vicario di Plaino L. 10 — Perito Agrario Iaizza Ugo da Plaino, una statua neopoleonica — Rettore del Seminario di Castellero L. 5 — Parroco di Eteletto 5 — mons. Merlino di Palmanova 10 — Parroco don Castellani da Lavariano 5 — don Luigi D'Oroico 15 — don Comand, Vice Rettore del Seminario 10 — Parroco di Lestizza 10 — signorina Maria Bassi da Tomba di Mereto: una scatola marmellata — Domenico De Cecco, Molino di Tomba 5 — Ricevitore postale di Mereto di Tomba, Nino Zamparo: 3 bottiglie di vino — signorina De Gilla e famiglia, Mereto di Tomba L. 20 — cav. Pietro Smedea De Marco, Podestà di Mereto di Tomba 10 — Parroco di Mereto di T. 5 — signora Floreani un pettine tascabile.

PRADAMANO Le manifestazioni sportive

Dopo la corsa ciclistica denominata «Primo Circuito di Pradamano» della quale disimo il resoconto nella cronaca sportiva, si sono svolte nel pomeriggio di domenica le manifestazioni sportive organizzate dal F. G. C. di Pradamano.

Alla presenza di oltre tremila persone sulla piazza della Chiesa sono state disputate le gare del tiro alla fune alle quali hanno partecipato le squadre dei Fasci Giovanili di San Vito al Torre, Udine I e III Gruppo Rionale, Martignacco.

Dopo l'incontro tra le squadre del F. G. C. del III Gruppo Rionale e del Martignacco, disputatissimo, si sono svolte le prove finali tra le agguerrite squadre del F. G. C. di San Vito al Torre I Gruppo Rionale. Questo incontro che ha suscitato parecchio «tiro» tra la folla è stato combattutissimo. La squadra di San Vito pur essendo tecnicamente più preparata di quella del villaggio di San Domenico ha dovuto cedere dopo una contesa cavalleresca.

La classifica è stata la seguente:

1. F. G. C. di Udine I Gruppo Rionale; 2. F. G. C. di San Vito al Torre; 3. F. G. C. di Martignacco; 4. F. G. C. del III Gruppo Rionale.

Anche le squadre classificate rispettivamente terza e quarta hanno dimostrato delle buone doti in questo genere di sport.

Alle ore 21 ha quindi avuto luogo la stesissima esibizione ginnica della squadra ginnastica del F. G. C. del III Gruppo Rionale presentata dallo insegnante Asp. C. M. Alfredo Galusini. Ha preceduto la manifestazione un esercizio di ginnastica artistica eseguito in modo impeccabile dall'atleta Marcello Arnosti. E' quindi seguito l'esercizio a corpo libero col bastone svolto armonicamente dai 24 atleti che costituiscono la squadra. Gli esercizi alle parallele ed alla sbarra fissa eseguiti da diversi atleti hanno riscosso nutrizi applausi da parte del pubblico che ha seguito con attenzione le evoluzioni dei giovani che questa volta sono state veramente fatte con precisione.

Il gruppo a corpo libero del concorso ginnico nazionale eseguito pure sincreticamente, ha dimostrato che i giovani fascisti anche in questo campo sanno educare i loro muscoli. La piramide ha chiuso la manifestazione.

Gli atleti fatti segno a dimostrazioni di simpatia da parte della folla numerosissima e salutati da vivaci applausi, hanno terminato la loro esibizione.

PROVINCIALE Gara di tiro a segno per giovani fascisti

Il Fascio Giovanile di Paluzza ha organizzato una gara di tiro a segno alla quale hanno partecipato i Fasci Giovanili di Paluzza, Sutrio, Ravascletto, mentre i Fasci di Treppo Carnico e Cervignano non si sono presentati sulla linea di tiro.

Perfetta l'organizzazione e in ottimo stato il poligono di tiro della Sezione del Tiro a Segno di Paluzza, cortesemente concesso.

Alle 9.30 precise di domenica hanno avuto inizio i tiri, da parte dei tiratori di Sutrio; seguiti da quelli di Paluzza e di Ravascletto.

Nessun incidente ha turbato la gara che ha dato i seguenti risultati: 1. La squadra di Paluzza con punti 99 — 2. La squadra di Paluzza con punti 92 — 3. La squadra di Ravascletto con punti 89.

I premi per i singoli migliori tiratori di ogni F.G.C. sono stati rispettivamente vinti dai GG. FF. Di Ronco Alfonso del F.G.C. di Paluzza — Straulino Fernando del F.G.C. di Sutrio — De Crignis Ennio del F.G.C. di Ravascletto.

E' da augurarsi che queste gare, che servono ad allenare i giovani alle dure necessità della guerra e a rendere sempre più viva la coscienza militare della nostra gioventù, abbiano spesso a ripetersi e con un sempre maggior numero di partecipanti.

SUTRIO Funebri Del Moro

I funerali del compianto industriale Alvise Del Moro si svolsero in forma imponente. Persona reitta, tenace, col proprio lavoro egli diede vita ad una azienda industriale oggi avvantissima che dà costante occupazione ad oltre 50 operai. La sua dipartita segnò un profondo cordoglio nella zona carnica e nel Friuli, ove era conosciuto.

Alla famiglia pervennero oltre duecento telegrammi ed espressioni di condoglianze, specie da parte delle maestranze; le stesse a turni vegliarono costantemente le spoglie dell'estinto ed a braccia trasportarono all'estrema dimora la salma, seguita da numerose e magnifiche girlande di fiori freschi, dai parenti e da una lunghissima fila di persone accorse da tutti i paesi limitrofi. Si notarono: la bandiera della Società Operaia, il labaro dei Combattenti, dell'Asilo infantile e le rappresentanze delle Istituzioni ed Associazioni locali.

Al Compianto, dopo le funzioni religiose, l'avv. G. Batta Moro, con belle ed espressive parole ricordò Alvise Del Moro, facendone risaltare le ottime qualità di lavoratore e di benefattore, ricordò il figlio suo primogenito immolato nella guerra mondiale, l'opera fattiva prestata per molti anni dall'estinto quale fiduciario comunale dei Commercialisti e il grande beneficio portato in paese alle Istituzioni ed Associazioni locali.

Alla famiglia e ai parenti tutti rinnoviamo le più sentite condoglianze.

MALBORGHETTO Nell'Opera Balilla

All'ex Presidente del locale Comitato O. N. B. è pervenuta la seguente lettera da parte del Presidente del Comitato Provinciale cav. uff. prof. Sergio Bernardini:

Con riferimento al foglio n. 1786 del 14 u. s. mi prego informarla di non aver potuto, con vero dispiacere, intervenire alla con vocazione del Comitato, e ciò per impegni precedentemente assunti. Ho esaminato attentamente la relazione che la S. V. ha voluto esplicitamente espormi, rilevandone i risultati ottentati e con viva soddisfazione ch'io rivolgo alla S. P. il mio sincero compiacimento e l'augurio più gradito per l'opera altamente fattiva e sana svolta a favore dell'Opera Balilla, con la certezza che una collaborazione stretta ed efficace sarà continuata ed affiancata al nuovo Presidente. E' appurato con questa sicurezza che Le porgo i miei più cordiali saluti.

Il Presidente Provinciale S. Bernardini

SPILIMBERGO Nel Fascio

Alle ore 10 di domenica mattina, nella Casa del Fascio, il Segretario del Fascio ha convocato a rapporto i capi settore ed i capi nucleo della città e capi settore delle frazioni, ai quali ha dato le direttive per la adunate del Fascismo spilimberghese, che si svolgerà sabato 31 corr.

La processione del Carmelo con la consueta solennità nel pomeriggio di ieri, domenica, si è svolta nella processione della B. V. del Carmelo, alla quale hanno preso parte tutte le organizzazioni femminili e maschili dell'Azione Cattolica ed una imponente folla di fedeli.

Il concerto sospeso

Come era stato annunciato, domenica sera doveva aver luogo il terzo concerto della nostra banda dopopolavoristica, ma, a causa il tempo, è stato imperversante, ha dovuto essere rimandato a domenica prossima.

FAGAGNA Ispezione alle Colonie

Sabato scorso è qui giunto improvvisamente S. E. il sen. prof. Silverio Leicht — ispettore del Partito — per ispezionare queste Colonie elioterapiche. Il Podestà del Comune ed il camerata Maruzzi, fiduciario del Fascio di Combattimento, appena avvertiti, hanno raggiunto ed hanno accompagnato l'ispettore nella minuziosa visita, durante la quale S. E. Leicht si è intrattenuto col massimo cortesia coi coloni e col loro dirigenti, interessandosi di ogni minimo particolare. Prima di lasciare Fagnana, l'ispettore ha manifestato il suo vivo compiacimento per l'attrezzatura ed il perfetto funzionamento delle locali Colonie.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO Pro pavimentazione Duomo

Hanno offerto pro pavimentazione del Duomo: N. N. lire 5; Ermanno Luigi 30; Tolazzi Manlio 40; Tesoni Nicola 50; Lessanuzzi Biagio (A. O. I.) 50; Domnuzzi Luigi (Udine) 5; De Reggi Pietro (Arta) 10; N. N. 5; Banco Sconto Calligaris 200; D'Agaro Romano 50; Francescato Giovanni 10; Vicaria di Fusaia 100. Totale delle offerte raccolte finora lire 29.647.90.

PALUZZA Gara di tiro a segno per giovani fascisti

Il Fascio Giovanile di Paluzza ha organizzato una gara di tiro a segno alla quale hanno partecipato i Fasci Giovanili di Paluzza, Sutrio, Ravascletto, mentre i Fasci di Treppo Carnico e Cervignano non si sono presentati sulla linea di tiro.

Perfetta l'organizzazione e in ottimo stato il poligono di tiro della Sezione del Tiro a Segno di Paluzza, cortesemente concesso.

Alle 9.30 precise di domenica hanno avuto inizio i tiri, da parte dei tiratori di Sutrio; seguiti da quelli di Paluzza e di Ravascletto.

Nessun incidente ha turbato la gara che ha dato i seguenti risultati: 1. La squadra di Paluzza con punti 99 — 2. La squadra di Paluzza con punti 92 — 3. La squadra di Ravascletto con punti 89.

I premi per i singoli migliori tiratori di ogni F.G.C. sono stati rispettivamente vinti dai GG. FF. Di Ronco Alfonso del F.G.C. di Paluzza — Straulino Fernando del F.G.C. di Sutrio — De Crignis Ennio del F.G.C. di Ravascletto.

E' da augurarsi che queste gare, che servono ad allenare i giovani alle dure necessità della guerra e a rendere sempre più viva la coscienza militare della nostra gioventù, abbiano spesso a ripetersi e con un sempre maggior numero di partecipanti.

PRADAMANO Le manifestazioni sportive

Dopo la corsa ciclistica denominata «Primo Circuito di Pradamano» della quale disimo il resoconto nella cronaca sportiva, si sono svolte nel pomeriggio di domenica le manifestazioni sportive organizzate dal F. G. C. di Pradamano.

Alla presenza di oltre tremila persone sulla piazza della Chiesa sono state disputate le gare del tiro alla fune alle quali hanno partecipato le squadre dei Fasci Giovanili di San Vito al Torre, Udine I e III Gruppo Rionale, Martignacco.

Dopo l'incontro tra le squadre del F. G. C. del III Gruppo Rionale e del Martignacco, disputatissimo, si sono svolte le prove finali tra le agguerrite squadre del F. G. C. di San Vito al Torre I Gruppo Rionale. Questo incontro che ha suscitato parecchio «tiro» tra la folla è stato combattutissimo. La squadra di San Vito pur essendo tecnicamente più preparata di quella del villaggio di San Domenico ha dovuto cedere dopo una contesa cavalleresca.

La classifica è stata la seguente:

1. F. G. C. di Udine I Gruppo Rionale; 2. F. G. C. di San Vito al Torre; 3. F. G. C. di Martignacco; 4. F. G. C. del III Gruppo Rionale.

Anche le squadre classificate rispettivamente terza e quarta hanno dimostrato delle buone doti in questo genere di sport.

Alle ore 21 ha quindi avuto luogo la stesissima esibizione ginnica della squadra ginnastica del F. G. C. del III Gruppo Rionale presentata dallo insegnante Asp. C. M. Alfredo Galusini. Ha preceduto la manifestazione un esercizio di ginnastica artistica eseguito in modo impeccabile dall'atleta Marcello Arnosti. E' quindi seguito l'esercizio a corpo libero col bastone svolto armonicamente dai 24 atleti che costituiscono la squadra. Gli esercizi alle parallele ed alla sbarra fissa eseguiti da diversi atleti hanno riscosso nutrizi applausi da parte del pubblico che ha seguito con attenzione le evoluzioni dei giovani che questa volta sono state veramente fatte con precisione.

Il gruppo a corpo libero del concorso ginnico nazionale eseguito pure sincreticamente, ha dimostrato che i giovani fascisti anche in questo campo sanno educare i loro muscoli. La piramide ha chiuso la manifestazione.

Gli atleti fatti segno a dimostrazioni di simpatia da parte della folla numerosissima e salutati da vivaci applausi, hanno terminato la loro esibizione.

SUTRIO Funebri Del Moro

I funerali del compianto industriale Alvise Del Moro si svolsero in forma imponente. Persona reitta, tenace, col proprio lavoro egli diede vita ad una azienda industriale oggi avvantissima che dà costante occupazione ad oltre 50 operai. La sua dipartita segnò un profondo cordoglio nella zona carnica e nel Friuli, ove era conosciuto.

Alla famiglia pervennero oltre duecento telegrammi ed espressioni di condoglianze, specie da parte delle maestranze; le stesse a turni vegliarono costantemente le spoglie dell'estinto ed a braccia trasportarono all'estrema dimora la salma, seguita da numerose e magnifiche girlande di fiori freschi, dai parenti e da una lunghissima fila di persone accorse da tutti i paesi limitrofi. Si notarono: la bandiera della Società Operaia, il labaro dei Combattenti, dell'Asilo infantile e le rappresentanze delle Istituzioni ed Associazioni locali.

Al Compianto, dopo le funzioni religiose, l'avv. G. Batta Moro, con belle ed espressive parole ricordò Alvise Del Moro, facendone risaltare le ottime qualità di lavoratore e di benefattore, ricordò il figlio suo primogenito immolato nella guerra mondiale, l'opera fattiva prestata per molti anni dall'estinto quale fiduciario comunale dei Commercialisti e il grande beneficio portato in paese alle Istituzioni ed Associazioni locali.

Alla famiglia e ai parenti tutti rinnoviamo le più sentite condoglianze.

MALBORGHETTO Nell'Opera Balilla

All'ex Presidente del locale Comitato O. N. B. è pervenuta la seguente lettera da parte del Presidente del Comitato Provinciale cav. uff. prof. Sergio Bernardini:

Con riferimento al foglio n. 1786 del 14 u. s. mi prego informarla di non aver potuto, con vero dispiacere, intervenire alla con vocazione del Comitato, e ciò per impegni precedentemente assunti. Ho esaminato attentamente la relazione che la S. V. ha voluto esplicitamente espormi, rilevandone i risultati ottentati e con viva soddisfazione ch'io rivolgo alla S. P. il mio sincero compiacimento e l'augurio più gradito per l'opera altamente fattiva e sana svolta a favore dell'Opera Balilla, con la certezza che una collaborazione stretta ed efficace sarà continuata ed affiancata al nuovo Presidente. E' appurato con questa sicurezza che Le porgo i miei più cordiali saluti.

Il Presidente Provinciale S. Bernardini

SPILIMBERGO Nel Fascio

Alle ore 10 di domenica mattina, nella Casa del Fascio, il Segretario del Fascio ha convocato a rapporto i capi settore ed i capi nucleo della città e capi settore delle frazioni, ai quali ha dato le direttive per la adunate del Fascismo spilimberghese, che si svolgerà sabato 31 corr.

La processione del Carmelo con la consueta solennità nel pomeriggio di ieri, domenica, si è svolta nella processione della B. V. del Carmelo, alla quale hanno preso parte tutte le organizzazioni femminili e maschili dell'Azione Cattolica ed una imponente folla di fedeli.

Il concerto sospeso

Come era stato annunciato, domenica sera doveva aver luogo il terzo concerto della nostra banda dopopolavoristica, ma, a causa il tempo, è stato imperversante, ha dovuto essere rimandato a domenica prossima.

FAGAGNA Ispezione alle Colonie

Sabato scorso è qui giunto improvvisamente S. E. il sen. prof. Silverio Leicht — ispettore del Partito — per ispezionare queste Colonie elioterapiche. Il Podestà del Comune ed il camerata Maruzzi, fiduciario del Fascio di Combattimento, appena avvertiti, hanno raggiunto ed hanno accompagnato l'ispettore nella minuziosa visita, durante la quale S. E. Leicht si è intrattenuto col massimo cortesia coi coloni e col loro dirigenti, interessandosi di ogni minimo particolare. Prima di lasciare Fagnana, l'ispettore ha manifestato il suo vivo compiac

Ultime notizie e informazioni

Battaglia a Pechino

Le porte della città chiuse Gravi perdite delle due parti

TOKIO, 26. L'agenzia «Domei» riceve da Tien-Tsin che il pericolo di una generalizzazione delle ostilità si aggrava in seguito all'arrivo di nuovi rinforzi cinesi verso l'Anfangang. La guarnigione giapponese di Tien-Tsin annuncia che i rinforzi giapponesi sono giunti a Langfang ed hanno subito un trapasso a una controffensiva energica contro le truppe cinesi che inseguono, cercando di tagliare la ritirata. L'aviazione giapponese è intervenuta bombardando fortemente i cinesi. Numerosi aerei cinesi non hanno subito danni. Le autorità giapponesi sono sorprese dall'atteggiamento delle truppe cinesi poiché esse appartengono alla 28. divisione sotto il comando del generale Chau Tau Chung che è considerato come uno dei più favorevoli del Giappone.

Il governo di Nanchino ha ricevuto dal Presidente del Consiglio politico dell'Hopei Chuhar la assicurazione che la 29. armata resterà ai giapponesi finché non sarà presentata, nel pomeriggio, un ultimatum che intima il completo sgombero di Pechino e della zona circostante da parte di tutte le forze cinesi entro mezzogiorno di mercoledì.

Gli Ambasciatori d'Italia e di Francia hanno conferito nel pomeriggio a Nanchino con il Ministro degli Esteri.

L'armata giapponese avanzando intanto verso Huang Tsao, ha occupato Langfang. I cinesi aumentano le loro forze ed i combattimenti si sviluppano maggiormente.

Un gruppo di soldati giapponesi che stava riparando la linea telegrafica Tien-Tsin-Pechino è stato attaccato dalle truppe cinesi. Essendo i giapponesi un numero

Teatro per il popolo creato a Roma per volere del Duce

ROMA, 26. Il Governatore di Roma ha accompagnato nel pomeriggio i giornalisti italiani e stranieri ad una prima visita dei lavori che si stanno ultimando alle terme di Caecilia per la creazione del grandioso teatro lirico all'aperto, destinato per volere del Duce, al popolo. La prima costruzione di un teatro di questo genere, unico al mondo per suggestività di ambiente e per caratteristiche di insieme, avrà luogo la sera del primo agosto con la «Lucia di Lamermore» cantata dalla Toti Dal Monte e da Beniamino Gigli. Altre rappresentazioni si avranno la sera del 3 e del 5 agosto, sempre con la stessa opera e con gli stessi artisti. Questo anno le rappresentazioni avranno un carattere sperimentale. Negli anni prossimi l'iniziativa ispirata dal Duce, assumerà una forma sempre più vasta e definitiva. Così attraverso il Governatore di Roma il Regime consegue un'opera duratura realizzazione nel campo dell'educazione artistica del popolo.

Gli spettacoli lirici all'Arena di Verona

VERONA, 26. Con una solenne riaffermazione del genio musicale italiano, nelle opere «Mefistofele» di Boito, «Tosca» e «Turandot» di Puccini, l'anfiteatro romano di Verona ospiterà quest'anno la XXI Stagione lirica, diretta dal maestro Vittorio Gui, che avrà nel regista Carlo Ebert — uscito dalla scuola di Max Reinhardt — un degnissimo collaboratore. Sul più vasto palcoscenico del mondo, le cui grandiose pittoriche prospettive scenografiche sono opera dell'architetto Ettore Fagnoli, il «sabbia infernale» del capitolino botanico, le immagini scenografiche orientali della «Turandot», le strutture maculate della mole adriana e di palazzo Farnese, avranno la loro più alta realizzazione teatrale. Una massa di 150 esecutori — fra complessi strumentali, cantanti e coristi — darà agli immensi quadri scenici e alla interpretazione musicale il classico stile degli spettacoli creati per la gloria e per l'educazione artistica del popolo. La stagione lirica dell'Arena sarà inaugurata dal «Mefistofele» la sera del 29 luglio e vi assisteranno, con la rappresentanza del Governo, i maggiori esponenti della politica e dell'arte. Diamo il calendario degli spettacoli della data inaugurale alla fine della stagione:

Giovedì 29 luglio «Mefistofele» — Sabato 31 luglio «Mefistofele» — Domenica 1. agosto «Tosca» — Martedì 3 agosto «Mefistofele» — Giovedì 5 agosto «Tosca» — Sabato 7 agosto «Turandot» — Domenica 8 agosto «Mefistofele» — Martedì 10 agosto «Turandot» — Mercoledì 11 agosto «Tosca» — Giovedì 12 agosto «Turandot» — Sabato 14 agosto «Tosca» — Domenica 15 agosto «Turandot».

Il premio «Oriani» per un'opera coloniale

FAENZA, 26. Il Sottosegretario all'Agricoltura e alle bonifiche on. Tassinari, accompagnato dall'autorità provinciale e comunali, ha visitato i grandiosi lavori di bonifica eseguiti dal Consorzio bacini montani nei comuni di Brisighella e Riolo che hanno redento e valorizzato vaste terre montane aride e inospitali. Successivamente il Sottosegretario si è recato al Cardello per rendere omaggio alla tomba di Oriani e nella casa del grande pensatore ha presieduto l'adunata della commissione giudicatrice del premio «Città di Faenza» di lire 10 mila istituito in memoria ed a onore di Alfredo Oriani per un'opera inedita di carattere coloniale.

La donna italiana è bella e sa vestirsi bene

BUDAPEST, 26. L'«Uj Magyarasag» pubblica un lungo articolo di una sua collaboratrice sull'abbigliamento della donna italiana. «La donna italiana» — scrive tra l'altro la giornalista — è bella e non avrebbe bisogno di mezzi ausiliari artistici, oppure di veste con sono artistico. In Italia viene sviluppata la bellezza dotata dalla natura e la materia grigia viene formata con intelligenza e con arte. L'articolo conclude dicendo che in complesso la moda italiana si rivela all'avanguardia del buon gusto e dell'eleganza.

Setole a peso d'oro

BERLINO, 26. Quale ricchezza rappresenti i maiali per un Paese è chiaramente dimostrato dai seguenti dati pubblicati ultimamente in Germania. A parte la carne ed il grasso ogni maiale offre un prodotto il cui valore può essere paragonato a quello dell'oro: le setole. Tre chili e mezzo di setole costano lo stesso come un mezzo chilo di oro cioè 1.400 marchi.

Se si considera dunque che mezzo chilo di setole ha un valore di più di mille lire, non è esagerato affermare che i maiali portano dell'oro sul groppone! Quantunque la Germania sia uno dei principali Paesi allevatori di suini, essa è costretta ad importare dall'estero setole per un valore complessivo di circa 5 milioni di marchi. Nel 1935 tale importazione aveva raggiunto un valore di 23,4 milioni di marchi.

Caucasi in Etiopia

La valorizzazione del prodotto che è fra i migliori del mondo

ROMA, 26. L'agenzia «Le Colonie» pubblica un rapporto sulla possibilità e lo sviluppo del caucasi in Etiopia la cui produzione cresce libera e spontanea in alcune regioni. Come è noto, anche sotto il cessato governo negusiano, la Etiopia produceva considerevoli quantitativi di caucasi che venivano quasi totalmente esportati sui mercati europei ed in particolare modo su quello britannico.

Sistemi di prima

La gomma non veniva, naturalmente, estratta coi sistemi razionali da piantagioni commesse coltivate con la massima cura, secondo i suggerimenti della agricoltura tropicale; per gli abissi del Negus era già molto difficile ricavare il caucasi da piante che non si erano mai sognati di coltivare, e seguendo il consiglio dei primi europei che, captando in quelle località, avevano notato l'esistenza di tali piante, si erano preoccupati soltanto di ricavare dalle stesse tutto l'utile possibile ed immediato.

Certe tribù che avevano pochissimi contatti con gli stranieri e che, per conseguenza, erano molto arretrate, non stavano affatto a rinviare per sempre la pianta onde risparmiare un po' di lavoro.

Il caucasi abissino — questo nome gli veniva dato specialmente sul mercato di Londra, il quale ne assicura, anche prima della guerra mondiale, parecchie centinaia di tonnellate ogni anno — ha delle qualità pregiate che quali non si riscontrano nelle stesse piante che crescono nel Brasile, nella Indocina, nella Malesia ed in molte regioni tropicali e subtropicali.

La pianta produttrice del caucasi etiopico è infatti una liana che cresce spontaneamente nelle foreste situate ad altitudini variabili tra i 2500 ed i 3000 metri. La sua lunghezza varia quasi sempre dai 25 ai 30 metri ed il suo fusto è molto forte, piuttosto nerastro, coperto di una cortecchia sottile che tende a divenire squamosa quando raggiunge un'età avanzata e allora produce anche un frutto non molto grande, quasi perfettamente rotondo, contenente parecchi semi.

Nuovi orizzonti

Queste liane si arrampicano spesso sugli alberi, stringendoli fortemente nelle loro spire quasi a soffocarli. A circa un metro o un metro e mezzo dal suolo, a seconda della loro età e della loro grandezza, si dividono in due grossi rami. Talvolta salgono sopra gli alberi e collegano gli uni agli altri in modo da formare dei curiosissimi pergolati.

Le dimoche che si incontrano nel fare le incisioni per raccogliere il lattice variano a seconda della posizione assunta dalla pianta. L'operazione delle incisioni, mentre rimane facile anche per gli indigeni meno esperti, quando la preziosa liana corre quasi orizzontalmente a pochi metri dal suolo o si arrampica sui arbusti bassi, presenta maggiori ostacoli quando deve essere fatta ad una considerevole altezza. In questo caso si cerca di staccare la pianta dall'albero al quale è ancorata e di avvicinarla a terra, ma spesso la manovra non riesce e la pianta viene rovinata senza per altro che gli indigeni se ne preoccupino affatto, lieto soltanto di aver risparmiato un po' di fatica. Essi cercano anche di giustificare questa loro trascuratezza con le difficoltà che incontrano nel raccogliere il lattice in foglie speciali che assumono la forma di vasi e che devono essere posati sul terreno evitato fuori scossa e determinerebbero lo sfacciamento e la conseguente perdita del liquido, che deve rimanere in quelle foglie fino a che non sia completamente solidificato.

Le autorità competenti — informa la stessa Agenzia «Le Colonie» — studiano attentamente i provvedimenti più efficaci per disciplinare la raccolta del caucasi e per evitare danneggiamenti alle piante. Questi provvedimenti saranno integrati con manifestazioni pratiche onde gli indigeni si persuadano sempre più della necessità di adottare sistemi razionali per la raccolta di questo importante prodotto. Lo sviluppo del punto sarà sempre maggiormente favorito anche se non si arriverà

Caucasi in Etiopia

La valorizzazione del prodotto che è fra i migliori del mondo

ROMA, 26. L'agenzia «Le Colonie» pubblica un rapporto sulla possibilità e lo sviluppo del caucasi in Etiopia la cui produzione cresce libera e spontanea in alcune regioni. Come è noto, anche sotto il cessato governo negusiano, la Etiopia produceva considerevoli quantitativi di caucasi che venivano quasi totalmente esportati sui mercati europei ed in particolare modo su quello britannico.

Sistemi di prima

La gomma non veniva, naturalmente, estratta coi sistemi razionali da piantagioni commesse coltivate con la massima cura, secondo i suggerimenti della agricoltura tropicale; per gli abissi del Negus era già molto difficile ricavare il caucasi da piante che non si erano mai sognati di coltivare, e seguendo il consiglio dei primi europei che, captando in quelle località, avevano notato l'esistenza di tali piante, si erano preoccupati soltanto di ricavare dalle stesse tutto l'utile possibile ed immediato.

Certe tribù che avevano pochissimi contatti con gli stranieri e che, per conseguenza, erano molto arretrate, non stavano affatto a rinviare per sempre la pianta onde risparmiare un po' di lavoro.

Il caucasi abissino — questo nome gli veniva dato specialmente sul mercato di Londra, il quale ne assicura, anche prima della guerra mondiale, parecchie centinaia di tonnellate ogni anno — ha delle qualità pregiate che quali non si riscontrano nelle stesse piante che crescono nel Brasile, nella Indocina, nella Malesia ed in molte regioni tropicali e subtropicali.

La pianta produttrice del caucasi etiopico è infatti una liana che cresce spontaneamente nelle foreste situate ad altitudini variabili tra i 2500 ed i 3000 metri. La sua lunghezza varia quasi sempre dai 25 ai 30 metri ed il suo fusto è molto forte, piuttosto nerastro, coperto di una cortecchia sottile che tende a divenire squamosa quando raggiunge un'età avanzata e allora produce anche un frutto non molto grande, quasi perfettamente rotondo, contenente parecchi semi.

Nuovi orizzonti

Queste liane si arrampicano spesso sugli alberi, stringendoli fortemente nelle loro spire quasi a soffocarli. A circa un metro o un metro e mezzo dal suolo, a seconda della loro età e della loro grandezza, si dividono in due grossi rami. Talvolta salgono sopra gli alberi e collegano gli uni agli altri in modo da formare dei curiosissimi pergolati.

Le dimoche che si incontrano nel fare le incisioni per raccogliere il lattice variano a seconda della posizione assunta dalla pianta. L'operazione delle incisioni, mentre rimane facile anche per gli indigeni meno esperti, quando la preziosa liana corre quasi orizzontalmente a pochi metri dal suolo o si arrampica sui arbusti bassi, presenta maggiori ostacoli quando deve essere fatta ad una considerevole altezza. In questo caso si cerca di staccare la pianta dall'albero al quale è ancorata e di avvicinarla a terra, ma spesso la manovra non riesce e la pianta viene rovinata senza per altro che gli indigeni se ne preoccupino affatto, lieto soltanto di aver risparmiato un po' di fatica. Essi cercano anche di giustificare questa loro trascuratezza con le difficoltà che incontrano nel raccogliere il lattice in foglie speciali che assumono la forma di vasi e che devono essere posati sul terreno evitato fuori scossa e determinerebbero lo sfacciamento e la conseguente perdita del liquido, che deve rimanere in quelle foglie fino a che non sia completamente solidificato.

Le autorità competenti — informa la stessa Agenzia «Le Colonie» — studiano attentamente i provvedimenti più efficaci per disciplinare la raccolta del caucasi e per evitare danneggiamenti alle piante. Questi provvedimenti saranno integrati con manifestazioni pratiche onde gli indigeni si persuadano sempre più della necessità di adottare sistemi razionali per la raccolta di questo importante prodotto. Lo sviluppo del punto sarà sempre maggiormente favorito anche se non si arriverà

La donna italiana è bella e sa vestirsi bene

BUDAPEST, 26. L'«Uj Magyarasag» pubblica un lungo articolo di una sua collaboratrice sull'abbigliamento della donna italiana. «La donna italiana» — scrive tra l'altro la giornalista — è bella e non avrebbe bisogno di mezzi ausiliari artistici, oppure di veste con sono artistico. In Italia viene sviluppata la bellezza dotata dalla natura e la materia grigia viene formata con intelligenza e con arte. L'articolo conclude dicendo che in complesso la moda italiana si rivela all'avanguardia del buon gusto e dell'eleganza.

La donna italiana è bella e sa vestirsi bene

BUDAPEST, 26. L'«Uj Magyarasag» pubblica un lungo articolo di una sua collaboratrice sull'abbigliamento della donna italiana. «La donna italiana» — scrive tra l'altro la giornalista — è bella e non avrebbe bisogno di mezzi ausiliari artistici, oppure di veste con sono artistico. In Italia viene sviluppata la bellezza dotata dalla natura e la materia grigia viene formata con intelligenza e con arte. L'articolo conclude dicendo che in complesso la moda italiana si rivela all'avanguardia del buon gusto e dell'eleganza.

Sulla breccia

Aldo Pigorini è morto

ROMA, 26. Il campione motociclistico Aldo Pigorini, ricoverato ieri al policlinico in seguito ad una grave caduta durante la disputa del gran premio Roma, è deceduto stamane.

E' morto von Delius

BERLINO, 26. Ernst Von Delius, il corridore automobilistico dell'Auto Union, è morto stamane a Bonn in seguito alle gravi ferite riportate ieri in una collisione con un'auto privata per il gran premio di Germania sul circuito di Norimberga.

Capo militare russo che fugge dal Caucaso sottraendosi alla fucilazione

RIGA, 26. Il generale Lewandowski, una fra le più alte autorità militari sovietiche è misteriosamente fuggito dall'U.R.S.S. quasi alla vigilia di cadere anch'egli vittima di Stalin. La notizia, se confermata, è destinata a suscitare eco in tutto il mondo, soprattutto perché il generale sarebbe riuscito a portare seco importanti documenti militari sovietici la cui eventuale pubblicazione all'estero provocherebbe enorme clamore ed è al punto appunto che grandemente teme il Commissariato alla Guerra della U.R.S.S.

Popolazioni in rivolta

Mentre non è facile per il momento stabilire quali saranno i risultati della fuga del generale, cerchiamo di ricostruire, sulla base delle informazioni raccolte ieri e stanotte, i precedenti di questo avvenimento. Come è noto parecchie rivolte sono scoppiate quasi contemporaneamente in varie regioni del Caucaso nella primavera scorsa per iniziativa di quelle popolazioni, ormai al limite di ogni sopportazione. Le rivolte vennero duramente e sanguinosamente repressi dai reparti della Ghepey e dall'Esercito rosso. Stroncato con una dura repressione il forte movimento separatista caucasico, che aveva le sue radici nella decisa volontà di quelle popolazioni di non restare più oltre sotto il giogo di Mosca, il Commissariato agli Interni e quello alla Guerra condussero una rigidissima inchiesta: conseguenza di essa fu tra l'altro che il famoso generale Lewandowski, comandante in capo del Distretto militare del Caucaso settentrionale, venne destituito dall'alto incarico e posto a disposizione. Trattandosi di una eminente figura di notevole popolarità, non soltanto fra le sue truppe ma anche nelle popolazioni civili, il Governo di Mosca temette che un più severo provvedimento potesse avere gravi risultati. Così il 9 giugno scorso il generale Lewandowski, pur restando a Tiflis, sede del Comando del Corpo d'Armata, dovette cedere il comando al generale Koschirin, uno dei componenti la giuria che condannò a morte gli otto generali russi accusati di tradimento. Ma la destituzione diede luogo a fermenti sanguinosi fra le stesse truppe che manifestavano la propria adesione al generale, e Mosca stimò quindi prudente lasciare il generale a Tiflis, pur sottoponendolo ad attenta sorveglianza, con l'evidente proposito di chiamarlo poi a Mosca e colà sopprimerlo con lo stesso sistema con cui furono trucidati Tsuakewski e gli altri generali.

Gerarchie in orgoglio

Proprio allorché giunsero a Riga e poi a Tallin le prime notizie della misteriosa scomparsa di Lewandowski, si rilevò un im-

Famiglie coloniche a «Umberto Maddalena»

ROMA, 26. Sono giunte in Libia alcune famiglie coloniche appartenenti al primo nucleo delle quaranta preannunciate in arrivo nel mese in corso e che sono destinate al nuovo villaggio agricolo «Umberto Maddalena», sorto nella piana di Barce a cura dell'Ente Ibrico di colonizzazione. Esse, scelte e trasferite in Colonia a cura del Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione, proseguiranno per il centro agricolo loro destinato. Il nuovo villaggio agricolo comprenderà, quando sarà completato, circa 60 famiglie coloniche di tutte le regioni d'Italia.

I «Condottieri», a Praga Lo zampino della censura...

PRAGA, 26. L'annuncio della presentazione cecoslovacca del film «Condottieri» è stato accolto con grande interesse negli ambienti cinematografici locali, e poiché la commissione addetta all'importazione delle pellicole straniere aveva già eccesso il nulla osta, si attendeva da un giorno all'altro la prima visione in edizione originale. Senonché per ragioni tuttora ignote, la censura cecoslovacca, intese persino nella revisione del film sovversivi, si dimostra restia a concedere il permesso di proiezione, come se essa dipendesse le sorti dei principati morali nazionali o la possibilità di guerra e pace civile.

A nulla sono valse finora le pressioni dei concessionari cecoslovacchi la censura ha fatto capire che voleva vederli cacciato ad ogni costo ed occorre quindi che passino diversi mesi.

Centomila dollari sequestrati in una banca clandestina

NEW YORK, 26. Cento giovani della Società elegante, villeggianti a Long Island, sono stati sorpresi in una lussuosa casa da gioco in cui la polizia ha improvvisamente fatto irruzione. Dopo essere stati interrogati, essi sono stati rilasciati.

Borse e mercati

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della

BORSA DI MILANO

Cambi	26	23
Parigi	70,90	70,80
Londra	94,45	94,69
New York	19,19	19,19
Belgio	319,75	319,75
Olanda	1047,75	1050,70
Spagna	336,25	335,75

Titoli di Stato

Rendita 3,50%	72,30	72,07 1/2
Rendita 5%	91,87 1/2	91,67 1/2
Redimibile 3,50%	60,80	60,67 1/2
B. T. 1940	101,60	101,45
B. T. 1941	101,70	101,63 1/2
B. T. 1943	92,12 1/2	92,10
B. T. 1944	97,72 1/2	97,75

Titoli diversi

La Centrale	917,00	918,00
Mediterranea	550,00	550,00
Moriondini	891,00	886,00
Cot. Canton	3390,00	3350,00
Cot. Olcese	489,00	489,00
Less. Stamp.	1089,00	1089,00
Lombardo Naz.	395,00	391,50
Man. Rossar.	748,00	745,00
Man. Rotondi	582,00	582,00
Man. Tos.	72,00	71,30
Coton. Merid.	276,00	269,00
Lan. Gavardo	639,00	634,00
Lan. Rossi	4350,00	4350,00
Jan. Targetti	148,00	145,00
Cascano Seta	308,00	305,00
Snia Viscosa	498,00	481,00
Chadron	114,00	112,25
Ansaldo	35,00	33,00
Iva	234,00	233,00
Monte Amiata	95,50	94,00
Montecatini	217,75	218,00
Palminio	212,50	213,00
Breda	266,75	261,00
Bianchi	101,75	99,75
Isotta Fraschini	35,75	35,00
Fiat	473,00	471,00
Off. Reggiane	109,00	99,75
Ad. di Elettr.	211,50	211,50
C.I.E.L.I.	337,00	337,00
Dinamo	330,00	330,00
El. Bresciana	300,00	300,00
Valdarno	193,50	191,00
Emiliana	489,50	486,50
Forze Idr. Lig.	12,00	12,00
Cisalpinia priv.	136,50	136,50
Cisalpinia ord.	117,00	115,50
Edison	94,25	93,75
Edison postergata	235,00	233,00
Sip	69,87 1/2	69,00
Tirso	177,00	175,00
Vizzola	518,00	514,50
Merid. di Elettr.	309,50	306,00
Terni	390,00	385,00
Unes	12,12 1/2	11,90
Tecnomaschi Ital.	110,50	109,00
Distillerie Ital.	208,00	208,00
Eridania	409,00	404,50
Romana Zucch.	100,50	100,00
Raff. L. L.	573,00	569,00
Fondi Rustici	115,50	115,25
Beni Stabili	221,00	221,00
Ciga	96,50	96,50
Cementi Bergamo	338,00	338,00
Pirelli Italiana	194,00	194,00
Pirelli e C.	429,00	425,00

Orario ferroviario

PARTENZE

Per Trieste:

Ore: 4.35 - 5.50 A - 6.45 A - 9.11 A - 11.10 A - 13.5 D - 15.50 A - 18.40 A - 19.55 D - 20.22 A.

Per Venezia:

Ore: 3 D (1) - 4 A - 6.50 D - 8.15 A - 9.10 DD - 12.10 D - 15.5 D - 18.15 A - 19.53 D.

Per Tarvisio:

Ore: 2.45 D (2) - 4.27 M - 7.20 A - 9.45 (*) A (3) - 11.15 D - 13.30 A - 16.55 (*) A - 18.20 A - 20.55 DD.

S. Giorgio N., Cervignano, Grado

Ore: 3.20 AL (4) - 4.45 MV - 7.21 AL - 9.45 A (5) - 13.10 M - 16.30 AL - 19.55 A - 21.25 AL.

Per Udine:

Ore: 6 (*) O - 7.30 O - 9.40 O - 13.0 M - 14.10 O - 20.40 O - 21.45 (*) O.

(1) Si effettua dal 16-6 al 16-9.
(2) Si effettua dal 15-6 al 15-9.
(3) Si effettua dal 22-5 al 30-9.
(4) Si effettua dal 16-6 al 16-9 - (5) Circola dal 22-5 al 1-10.
(*) Da Villa Santina.
(**) Si effettuano la domenica dal 6-6 al 1-10.

ARRIVI

Da Trieste:

Ore: 7.11 O - 8.5 A - 8.41 D - 11.1 D - 12.6 A - 14.54 A - 17.58 D - 19.45 A - 20.35 D - 23.15 O.

Da Venezia:

Ore: 0.23 D - 2.35 D (1) - 7.15 (Sabile) AL - 9.35 A - 11.5 D - 13.5 D - 16.15 A - 19.47 D - 20.35 DD - 22.10 A.

Da Tarvisio:

Ore: 2.43 D (2) - 6.58 A - 8.35 (*) A - 8.55 DD - 11.57 (*) A (3) - 14.55 O - 18.6 A - 19.34 D - 20.17 (*) A - 23.7 M.

S. Giorgio N., Cervignano, Grado

Ore: 7 A - 10.48 O - 15.40 AL - 19.42 A - 22.7 AL - 23.10 MV - 24 O (4).

Da Udine:

Ore: 5.20 (*) O - 7.5 O - 8.48 O - 11.45 MV - 14.10 O - 17.40 MV - 19.28 A - 21.40 (*) O.

(1) Si effettua dal 15-6 al 13-9.
(2) Si effettua dal 16-6 al 15-9.
(3) Si effettua dal 22-5 al 30-9.
(*) Dalla linea di Villa Santina.
(**) Si effettuano la domenica dal 6-6 al 31-10.

Il «profeta» casto ha preso moglie e pugn

BERLINO, 26. Il «profeta di Roskild», in Danimarca, al secolo Carlo Steen, fondatore di una setta che predicava la castità e la rinuncia alle gioie terrene, ha sbandato i suoi discepoli annunciando in matrimonio con una fanciulla, sua fedele proselita. Alla vigilia delle nozze il «profeta» aveva inviato alla comunità un messaggio in cui faceva presente che, risolto a passare attraverso tutte le prove di questa miserabile esistenza, voleva superare anche il tormento del matrimonio. Il rito si è celebrato nella cittadina di Roskild e ha avuto un intermezzo ben noto. Contemporaneamente al «profeta» e alla sua fidanzata, si presentavano allo stato civile per intarsi lo prete che per la separazione un marito con la sua giovane sposa, che aveva abbandonato il tipo coniugale per seguire la dottrina del «profeta». Il marito che è un pugile, non appena scorse il «profeta» gli spuntò in faccia il suo ascesso una scarica di pugni. Il profeta rimase impassibile.

Banane riccio e cotone della Somalia a Genova

GENOVA, 26. Nella prima quindecina di luglio sono giunte nel porto di Genova, provenienti dalla Somalia italiana, cariche di banane, arachidi complessivamente ad oltre 13 mila tonnellate. Una parte non trascurabile di questi carichi è stata inviata all'estero, diramando da Genova. Le stesse navi hanno anche trasportato quantitativi abbastanza consistenti di oli di prodotti della nostra Colonia dell'Oceano Indiano. La motonave «Duca degli Abruzzi» ha sbarcato anche 900 sacchi di riccio sgusciato di ottima qualità, e la «Capitano A. Cecchi» ha recato, tra l'altro, un non trascurabile quantitativo di cotone.

Prezzi del grano da semina

ROMA, 26. Il ministro dell'Agricoltura ha inviato una circolare ai centri ammasso grano, agli istituti speciali di credito agrario e a tutti gli organismi interessati per fissare il prezzo del grano selezionato da seme del raccolto 1937. Il «Giornale d'Italia» dice che nella circolare si informa che in applicazione del disposto dell'articolo 13 del decreto legge 16 giugno 1936, sugli ammassi granari e del decreto ministeriale 28 luglio 1936, concernente il regime del grano da seme, sono stati stabiliti i seguenti prezzi massimi di vendita del grano selezionato da seme per la campagna 1937-38: varietà tardive al q.le lire 165; varietà «Mentana», «Roma», altre varietà precoci e «Frassineto» al q.le lire 170; varietà «Villa Giori», «Damiano» e «Littorio» lire 180; varietà dure lire 180; per le sementi provviste di marchio perché provenienti da colture controllate dall'Istituto di genetica, è consentita una maggiorazione di lire 5 rispetto ai prezzi massimi sopra indicati.

Petroli per l'agricoltura

ROMA, 26. La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto ministeriale contenente norme per il prelievamento e l'uso del petrolio e dei residui della distillazione di oli minerali per uso agricolo.

La navigazione fluviale sempre interrotta in Francia

PARIGI, 26. Il conflitto della navigazione fluviale riprende con maggiore violenza in Champagne, sul canale della Marna e sul canale dell'Aisne alla Marna. A Reims due sbarramenti sono stati stabiliti al ponte di Venezia, impedendo ai battelli di ripartire. I battelli sono pure immobilizzati alle banche a Reims. A Vitry le François si contano 8 sbarramenti sui tre canali che attraversano la città.

21" di terremoto a Città del Messico

CITTA' DEL MESSICO, 26. Una forte scossa di terremoto ha vivamente allarmato iers-ra alle 21.15 la popolazione di questa capitale. Dai cinematografi e dagli altri pubblici ritrovi come pure dalle case, moltissimi cittadini si sono riversati sulle piazze. Il movimento tellurico è durato 21 secondi, con intensità corrispondente al 5. grado della scala Marcalli.

Cellulosa per la carta Ricerche in Etiopia

ROMA, 26. L'Ente Nazionale per la Cellulosa e per la Carta al fine di cooperare alla valorizzazione della cellulosa e della carta, è venuto nella determinazione di organizzare indagini, dirette a conoscere i vegetali dell'A. O. i suscettibili di una tale trasformazione.

Pertanto, in via preliminare e di puro orientamento, ha pensato, con il concorso del Ministero delle Colonie, di promuovere una inchiesta destinata ad una prima segnalazione di piante utilizzabili e tal fine, tenendo present. La necessità, soprattutto, che le piante da segnalare si trovino nel maggior quantitativo possibile per una utilizzazione di carattere industriale, si presuppone cioè una relativa notevole densità di individui e coprano considerevoli estensioni territoriali, così da rendere agevole ed economica la raccolta ed il successivo ammassamento.

Petroli per l'agricoltura

ROMA, 26. La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto ministeriale contenente norme per il prelievamento e l'uso del petrolio e dei residui della distillazione di oli minerali per uso agricolo.

La navigazione fluviale sempre interrotta in Francia

PARIG